



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2017

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Piredda Nadia

VERBALE REDATTO DALLA DITTA SANDALIA.

Alle ore 14:32 sono presenti i Commissari:

12	Amorfini Maurizio
1	Anzalone Stefano
13	Ariotti Fabio
20	Avvenente Mauro
2	Baroni Mario
14	Bernini Stefano
22	Bruccoleri Mariajose'
23	Brusoni Marta
17	Campanella Alberto
18	Cassibba Carmelo
19	Ceraudo Fabio
15	Costa Stefano
4	Crivello Giovanni Antonio
5	Fontana Lorella
6	Gambino Antonino
11	Giordano Stefano
3	Grillo Guido
21	Immordino Giuseppe
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Pirondini Luca
24	Rossetti Maria Rosa
16	Terrile Alessandro Luigi
10	Vacalebri Valeriano



COMUNE DI GENOVA

Intervenuti dopo l'appello:

1	Pignone Enrico
2	Putti Paolo
3	Remuzzi Luca

Assessori:

1	ASSESSORE FANGHELLA
---	---------------------

Sono presenti:

**Dott.ssa Ferrera (Responsabile S.O.I.) -Dott. Tallero (Responsabile Ufficio Commissioni Consiliari)- Ass.re Fanghella - Arch. Grassi (Direttore Lavori Pubblici).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta  
Pone quindi in discussione il seguente argomento:

“Aggiornamento relativo all'andamento dei lavori connessi al P.O.R. di Prà ed ai lavori di  
riqualificazione dell'ex stazione ferroviaria di Prà”

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

Allora, come prima cosa, farei un Tavolo, farei parlare tutti coloro che sono auditi,  
così si presentano e tutti quanti i Commissari possono sapere chi hanno di fronte. Grazie.

**ROSSI - PRESIDENTE CIV**

Sono Mauro Rossi, Presidente del CIV Prà Insieme.



COMUNE DI GENOVA

## **PROVELLI - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Buongiorno. Sono Alessandro Provelli, Comune di Genova, della Direzione Lavori Pubblici.

## **IBATICI - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Buongiorno. Ibatici Alberto, Direzione Lavori Pubblici del Comune di Genova.

## **PARISI - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Buongiorno. Daniela Parisi, Direzione Lavori Pubblici, Comune di Genova.

## **CAVIGLIA - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Buongiorno. Mario Caviglia, Direzione Lavori Pubblici, Comune.

## **CASALEGGIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Casaleggio Roberto, Direzione Lavori Pubblici, Comune di Genova.

## **FUMAGALLI - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Silvano Fumagalli, Direzione Lavori Pubblici, Comune di Genova.

## **CREMONTE - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Buongiorno. Cremonte Fabrizio, Direzione Lavori Pubblici, Comune.

## **ARCHITETTO GRASSI - DIRETTORE LAVORI PUBBLICI**

Mirco Grassi, Direzione Lavori Pubblici.

## **CHIAROTTI - PRESIDENTE MUNICIPIO 7 - PONENTE**

Chiarotti Claudio, Presidente Municipio Ponente.



COMUNE DI GENOVA

O.D.G.

AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'ANDAMENTO DEI LAVORI CONNESSI AL P.O.R. DI PRA' ED AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EX STAZIONE FERROVIARIA DI PRA'.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Bene, vi ringrazio. Passo la parola al Commissario Avvenente che è colui che ha richiesto la seduta della Commissione.

## **AVVENENTE (PD)**

Bene. Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Buongiorno a tutti gli ospiti che abbiamo quest'oggi. Io ho avuto occasione di chiedere la convocazione di questa Commissione con lo scopo e la finalità di poter portare a conoscenza di tutti i Consiglieri facenti parte della Commissione di qual è lo stato attuale dell'arte rispetto ai cantieri del P.O.R. di Prà: in particolare, i due lotti principali che sono il lotto di Ponente e il lotto di Levante e, senza farla troppo lunga, volevo solo rammentare, soprattutto per i Consiglieri che conoscono meno questo tema, che i finanziamenti per il P.O.R. di Prà sono stati finanziamenti che non sono piovuti dal cielo per grazia ricevuta. È stato un lavoro congiunto tra Municipio e Comune di Genova che hanno dato, poi, il frutto di riuscire a far convergere sul territorio di Prà una quantità di risorse notevole. Parliamo di oltre 20 milioni di euro - 40 miliardi di vecchie lire - non sono noccioline. Allora fu scelto quel territorio per ragioni - come posso dire - storiche, nel senso che Prà e i suoi cittadini hanno dovuto confrontarsi, in questi ultimi 25 anni, con la più grande e la più profonda trasformazione urbanistica che ha caratterizzato il Comune di Genova ovvero il trasferimento del porto commerciale dal centro della città verso Prà. Ne parlavamo proprio ieri, in occasione della presentazione degli ordini del giorno, degli emendamenti, delle valutazioni sulle linee guida proposte dal Sindaco Marco Bucci definendo - come posso dire - una modalità agée, arretrata se vogliamo, tipica di un certo modo di gestire il territorio mentre altre città portuali europee hanno fatto esattamente l'inverso, cioè non hanno perseguito la politica dei due tempi: prima si devasta il territorio, poi, dopo, si fanno le opere eventuali di compensazione. Dalle altre parti è successo esattamente il contrario: prima si sono riqualificati i territori e dopo si sono realizzate le opere infrastrutturali. Questo ha fatto sì che il clima e la tensione che, inevitabilmente, pervade i cittadini e i residenti di quelle zone fosse meno acuita di quella che non si è realizzata in questi anni nel territorio del Ponente, in particolare di Prà. Questo per dire che la realizzazione di questa riqualificazione è stata una conquista che tutti insieme abbiamo portato a casa e che



## COMUNE DI GENOVA

adesso sta incominciando a dare dei frutti, dei frutti importanti perché basta passare per Prà, basta avere un po' di memoria, neanche troppo lontana nel tempo, per - così - ripassare un film, magari in bianco e nero e vedere come era Prà fino a 3 - 4 anni fa e cosa sta diventando. Sta diventando un luogo dove la qualità della vita è decisamente migliorata: abbiamo la viabilità, i giardini, le piazze riqualificate, la nuova viabilità, i nuovi affacci al mare, il nuovo approdo della nave V70 e tante altre cose. Ecco, visto proprio perché la ragione stessa della richiesta di questa Commissione è proprio per - come dire - consentire a tutti di comprendere come sono stati spesi questi soldi e, soprattutto, se questi cantieri sono, ormai, prossimi, come sembrerebbe, alla conclusione e se le opere che erano state previste verranno completate interamente.

Devo dire che avevamo avuto opportunità e occasioni di sperimentare, in funzione di un progetto articolare e complesso come quello della realizzazione dei P.O.R. divisi in due lotti - quindi Ponente e Levante - una modalità che potesse consentire di dare la parola direttamente ai cittadini e per questo abbiamo costituito il Comitato di Monitoraggio che era stato coordinato dall'attuale Presidente Claudio Chiarotti su espressa delega del Presidente del Municipio nella persona del sottoscritto. Lì si sono raccolte le osservazioni che venivano direttamente dagli operatori economici, dalle associazioni, dai comitati, dai cittadini e devo dire che sono state messe in opera quelle migliorie, quelle piccole ma sostanziali importanti modifiche che hanno reso quel progetto ancora più gradevole, ancora più attagliante alle esigenze dei cittadini e degli operatori economici del territorio; progetto, per sua natura, per l'estensione, per la grandezza non poteva cogliere tutti questi particolari che, però, sono particolari importanti per i singoli soggetti che devono, poi, convivere giornalmente con questa realtà, quindi, anche in questo senso, devo dire che quell'esperienza fu un'esperienza positiva. Credo che stia continuando. Ora non ho più notizie di chi è diventato il coordinatore del Comitato di Monitoraggio ma anche questo potrebbe essere un elemento di conoscenza in più e se questo Comitato di Monitoraggio sta andando avanti, quali sono i frutti che ha raccolto negli ultimi mesi, soprattutto da quando è cominciato questo ulteriore ciclo amministrativo, quindi, almeno io sono curioso ma credo che tutti i commissari della Commissione siano curiosi e interessati a capire quali sono le evoluzioni di questo progetto, quindi ringrazio ancora la Presidente, l'Assessore per le cose che ci diranno e se egli riterrà, poi, di sentire anche dalla viva voce dei tecnici quali sono le situazioni e le condizioni dei singoli cantieri. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Prende la parola l'Assessore Fanghella.

### **FANGHELLA - ASSESSORE LAVORI PUBBLICI**

Buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Avvenente per l'argomento sul quale ha richiesto di organizzare la Commissione perché, in effetti, è un argomento estremamente



## COMUNE DI GENOVA

interessante e che è giusto che sia chiarito in tutti i suoi aspetti. Il finanziamento dei P.O.R., quando è stato ottenuto, avrebbe dovuto e dovrà rivalutare un quartiere piuttosto difficile come Prà che ha subito, negli anni, un sacco di interventi creando delle sudditanze nei confronti della città - porto di Voltri, terzo binario e si può andare avanti per ore - e questo essere dovrà essere - non doveva - dovrà essere una soluzione che porterà un po' di benefici in un quartiere che ha subito, oggettivamente, delle grosse penalizzazioni. Purtroppo, non tutte le cose vanno sempre a buon fine. Ci son stati degli imprevisti che non sono stati determinati da una cattiva gestione della scorsa Amministrazione ma son stati generati dal fatto che, ogniqualvolta si faccia un appalto, si deve avere a che fare con delle imprese che non vengono scelte ma vengono scelte - ripeto la parola e chiedo scusa - da delle regole molto articolate e che, ogni tanto, non permettono di poter arrivare all'obiettivo che si è previsti. Nel caso specifico, noi, abbiamo nei P.O.R. più lotti, due lotti, il lotto A e il lotto B. Il lotto B che è il lotto verso Genova, è andato a buon fine. Aspetta soltanto un collaudo ma poi darò la parola al RUP - l'Arch. Mirco Grassi, Direttore dei Lavori Pubblici - e alla Direzione Lavori per farvi avere in tempo reale l'attuale situazione del cantiere, quindi lotto A che è in fase di conclusione; mancano soltanto degli aspetti marginali e, purtroppo, ci sono anche dei problemi di salute da parte del collaudatore, l'Ing. Paese, che ha avuto dei problemi e, quindi, non può, in questo momento, dar seguito al suo incarico. Invece, un lotto A un pochettino più complicato perché nel lotto A c'è stato un primo appalto che, però, non è andato a buon fine perché l'impresa che è stata incaricata è fallita, che è l'"Unieco". Successivamente, è stato dato a un'altra impresa lo stesso appalto al quale son già state concesse due deroghe, mi pare - una di 45 e una di 30 - e ha accumulato un po' di ritardo. Questi ritardi, di fatto, si sono riverberati sui negozi e sulle attività commerciali in maniera molto pesante perché il cantiere, per come è stato organizzato dall'impresa, ha, di fatto, ghettizzato delle aree commerciali mettendole in condizione di perdere gran parte della loro clientela, quindi è opportuno e necessario, per quanto è possibile da parte dell'Amministrazione Pubblica, cercare di intervenire per far sì che si trovino delle soluzioni rapide a queste problematiche che, di fatto, stanno, invece di creare un beneficio come avrebbero dovuto, stanno, di fatto, portando dei danni abbastanza importanti sul tessuto economico di un territorio già penalizzato.

Per ora io, dopo l'introduzione, do la parola al Presidente del Municipio Claudio Chiarotti e se la Commissione è d'accordo, prima vorrei far parlare i tecnici in modo che così, poi, voi abbiate la possibilità di far domande puntuali su quello che, di fatto, è la situazione attuale, precisa, se siete d'accordo, ovviamente. Do la parola al Presidente Claudio Chiarotti, anzi, Marco, scusa. Chiedo venia.

## BRUSONI - PRESIDENTE

Assolutamente nulla. Prego.





COMUNE DI GENOVA

## CHIAROTTI - PRESIDENTE MUNICIPIO 7 - PONENTE

Intanto, buongiorno perché prima mi sono anche dimenticato di salutarvi. Allora, volevo partire dalla storia che ha fatto l'ex Presidente del Municipio, ora Consigliere Comunale, Mauro Avvenente perché io ho avuto l'onore e l'onore di condurre questi cantieri fino alla fine del mandato da Consigliere Municipale e ora, ancora di più, ho l'onore e l'onore di ricondurli in fondo da Presidente del Municipio. Ora, una puntualizzazione sul Comitato di Monitoraggio. Per sgomberare il campo dagli equivoci, bene ha fatto il Consigliere Avvenente a ricordarlo. Io e l'Assessore Fanghella, da subito ci siamo incontrati - devo essere sincero, è stato uno dei primissimi Assessori a darmi udienza - e abbiamo convenuto non solo questo, altri tavoli di lavoro che con la Giunta Avvenente avevamo preso il via e che avevamo bisogno di una certa continuità. Quello dei P.O.R. è uno di quelli. Abbiamo già convenuto la procedura per poter dare il via a questo Tavolo perché non è solo municipale. Io posso fare il provvedimento, ho già individuato anche il Consigliere - per opportunità politica, non faccio il nome qui perché mi sembra più giusto che lo sappia prima il Consiglio del Municipio e poi una Commissione Consiliare Comunale - ma lo faccio soprattutto quando l'Assessore Fanghella mi produrrà il documento sul quale allegare il mio provvedimento, quindi ringrazio già da subito l'Assessore Fanghella perché ha riconosciuto questo Tavolo una grandissima opportunità. Ringrazio anche l'ex Assessore Crivello che diede vita a tutto questo perché è stato davvero davvero importante con tutte le criticità del caso. Qua, adesso, di quel Tavolo, a livello di rappresentanze cittadine, abbiamo solo il Presidente del CIV Mauro Rossi ma, effettivamente, è stato un Tavolo estremamente produttivo. Abbiamo trovato tante soluzioni alternative rispetto al progetto originale in quel Tavolo con la collaborazione davvero fattiva dei cittadini presenti, con degli studi anche - ringrazio e non finirò mai di farlo - il RUP Mirco Grasso per l'udienza che ci ha dato con tutti i suoi collaboratori - quella tavola che vedete lì - sono stati puntuali, precisi, attenti. Hanno accolto, praticamente, sostanzialmente tutto. Naturalmente, accogliendo tutto, è successo che questi cantieri hanno avuto anche dei ritardi, qualche volta causati dalle nostre richieste perché bisogna dirla tutta. Nonostante questo, devo essere sincero, tutta la struttura dei Lavori Pubblici ha lavorato per far in modo che i tempi, sostanzialmente, venissero rispettati. Perché in un lotto siamo andati in crisi, l'ho spiegato abbastanza bene; lo spiegherò ancora meglio il RUP ma l'Assessore Fanghella ha già detto le motivazioni. Sicuramente è stato un problema gigantesco. Lo è ancora. Lo è ancora anche perché io, dall'ultimo Tavolo di Monitoraggio che ho condotto da Presidente, non da Consigliere delegato, ho anche detto che bisogna cercare di continuare a far le cose bene e farle tutte perché tante volte la premura è cattiva consigliera in un lavoro che ha una visione del presente, visto che un investimento di 20 milioni di euro non è da tutti i giorni, quindi l'obiettivo principe è continuare a fare le cose bene come abbiamo fatto finora. Sollecito anch'io, naturalmente, sia l'Assessore - ma so già benissimo che è sul pezzo - come il RUP Mirco Grassi a sensibilizzare questa nuova impresa ad accelerare un po' i tempi



## COMUNE DI GENOVA

perché le problematiche che sottolineava l'Assessore Fanghella sono vere, soprattutto per il tessuto commerciale. Non c'è solo quell'aspetto. Ci sono altre micro cose, rispetto a tutto il grande investimento, che vanno assolutamente portate a termine. Se vorrete e riterrete opportuno, io posso anche farvi una descrizione nel dettaglio degli ornamenti a quell'intervento e aggiungo anche - che sembra che passa sempre in secondo piano ma non deve - che i lotti funzionali, alla fine di quel lavoro, erano 4. Era il parco di Ponente, il lotto A, il lotto B e il parco di Levante. Il parco di Levante è tuttora in fase di esecuzione. Ho notizie che non ci siano problemi di sorta ma lo dico questo perché, poi, sostanzialmente, è uscito fuori dal finanziamento P.O.R. ma i soldi, alla fine, sono quelli perché quello è stato già una cosa nata in seno al Tavolo di partecipazione nato nel Municipio sul mandato dell'ex Assessore Crivello perché quell'area siamo riusciti a progettare e a finanziarla, sostanzialmente, con una modifica fatta al progetto originale dei P.O.R. Non era prevista; è stata una conquista in più che, di fatto, fa concludere per tutto l'affaccio al mare di Prà ed escludo, purtroppo, il sestriere di Palmaro per adesso ma diciamo che sull'affaccio al mare di Prà foce, Prà centro, diciamo che quello è l'ultimo lotto funzionale e dovrebbe, sostanzialmente, mettere nella condizione la delegazione di riavere, anche se diversamente bello, il proprio affaccio a mare rispetto a una delle spiagge più belle del Ponente.

La chiudo qui. Come l'Assessore Fanghella, sono assolutamente disponibile a tutte le domande che ritenere opportuno farmi, farci. So di avere un grosso peso, una grossa responsabilità, di essere quello che, assieme a tutta quella squadra di uffici, ha la continuità amministrativa rispetto a questa cosa e sono arcì certo che il Consigliere che delegherò a sostituirmi a quel Tavolo, lo farà con la stessa capacità e la stessa preparazione che ho avuto io, che ho maturato io in quel Tavolo, consci del fatto che quello è un investimento per il Municipio di Ponente che deve diventare la perla di tutti gli investimenti, sicuramente non l'ultima. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

La ringrazio. Prende la parola, ora, l'Arch. Grassi.

## **ARCHITETTO GRASSI - DIRETTORE LAVORI PUBBLICI**

Buongiorno.

La vicenda dei P.O.R. è una vicenda che dura da molti anni però sarebbe, adesso, estremamente lungo e noioso ripercorrere per intero tutto l'iter che ha portato alla fase che stiamo vivendo attualmente con la confusione dei cantieri. Il Programma Operativo Regionale Liguria 2007 - 2013 prende le mosse, appunto, nel 2007 allorché i finanziamenti europei vengono assegnati, per tramite della Regione, al Comune di Genova e parte una stagione di progettazione su 5 aree cittadine, una delle quali è Prà che è quella che è in esame questo pomeriggio. Salto, a piè pari, tutta la prima fase iniziale, dagli





## COMUNE DI GENOVA

incarichi di progettazione iniziali a quando, poi, la responsabilità di procedimento è pervenuta direttamente alla nostra Direzione perché quella è una fase lunga di dibattiti, di approfondimenti sul territorio che si è protratta, devo dire, per molto molto tempo anche perché i temi erano complessi, le aree altrettanto, le aspettative enormi e le risorse, per quanto finanziarie, per quanto importanti, non illimitate. Poi dirò in che cosa ha condizionato l'esito e lo sviluppo progettuale, anche questo ammontare di denaro non illimitato.

Gli interventi di cui parliamo oggi sono 3 ma sono 4 gli appalti, 4 perché l'intervento più ampio, cioè il progetto del cosiddetto "parco lungo" della strada che unisce, insomma, le due estremità del quartiere, è stato suddiviso in due appalti per praticità operativa e per tentare di contenere i tempi, cosa che in parte è avvenuta, in parte no per i motivi che sono stati accennati. I due appalti sono separati dal torrente San Pietro, quindi quello che è a ponente del San Pietro, convenzionalmente, è stato definito "appalto A" e quello a levante "appalto B". Gli altri due interventi sono stati enumerati poco fa: sono il parco di Ponente - che, di fatto, già esisteva ed è stato ristrutturato in modo radicale e approfondito con risultati già pienamente fruibili da tempo - il parco di Levante, in piena fase esecutiva, e il cosiddetto "parco lungo" che, poi, è la strada, la viabilità; è sostanzialmente ultimata ed è in fase di collaudo per quanto riguarda l'appalto B ed è in fase di ripresa, ultimazione dei lavori per quanto riguarda l'appalto A, per le vicende societarie dell'appaltatore, la ditta "Unieco" già citata, che ha avuto delle vicissitudini societarie molto gravi tanto da andare a finire in liquidazione amministrativa, praticamente alla fine dello scorso anno, lasciandoci in grosse difficoltà operative e costringendoci a seguire la strada del riaffidamento dei lavori di ultimazione alla ditta seconda classificata durante la gara d'appalto, cosa che ha comportato, evidentemente, dei tempi che, più che tecnici, sono stati tempi burocratici di legge per la ricontrattualizzazione nei confronti della ditta assegnataria dei lavori da ultimare. Questo, come inquadramento generale. Nello specifico, potranno, poi, intervenire, in via preliminare, i direttori dei lavori di 3 dei 4 interventi, nel senso che l'intervento del parco di Ponente che è ultimato da tempo, diretto dal Geom. Cremonesi qui, alla mia sinistra, non è oggetto di lavori in questo momento se non di marginalissimi interventi di completamento su cui, caso mai, poi, riferirò ma si tratta di posizionare delle mappe tattili e dei codici loges a completamento di percorsi che, in questo momento, non si potevano ultimare fintanto che durano i lavori dell'appalto A.

Per quanto riguarda, ripeto, il parco di Levante, i lavori sono in pieno svolgimento. Il tempo contrattuale scade a febbraio prossimo. Questo tempo contrattuale - lo anticipo anche se, poi, avrà modo di precisarlo il Direttore dei lavori - avrà una coda, sicuramente; siamo già consapevoli di una coda di alcuni mesi che seguirà per la realizzazione della rotatoria all'estremità levante dell'area che è oggetto di una variazione progettuale per adattarla alla nuova configurazione della viabilità in uscita dalla rotatoria che nel progetto definitivo iniziale aveva delle grosse criticità nei confronti del rapporto con l'impalcato ferroviario. Quindi, si presume che la conclusione totale del lavoro avvenga entro la



## COMUNE DI GENOVA

primavera prossima, attorno ai mesi di maggio/giugno ma il grosso dei lavori del parco di Levante dovrebbe concludersi nei tempi contrattuali che, mi pare, scadono i primi di febbraio prossimo, 13 febbraio.

Assessore, se a questo punto l'inquadramento è ritenuto sufficiente, possiamo ... Oppure decidano loro se prima ascoltiamo le domande o ...

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Sì. Adesso prende la parola il CIV. Prego. Il Presidente del CIV.

### **ROSSI - PRESIDENTE CIV**

Sì. Buongiorno.

Niente, io sono venuto qua, oggi, più che altro per cercare di capire, una volta per tutte, i tempi di questo fine lavori, soprattutto per il lotto di Ponente perché, comunque, ok, la ditta è fallita, tutto chiaro però adesso sono veramente 3 - 4 mesi che non si vede lavorare nessuno, a parte, forse, gli ultimi 2 - 3 giorni e - niente - si sta avvicinando il Natale e un buon gruppo di nostri consociati non vorrebbe passare il terzo Natale con i cantieri davanti in quanto veramente rischierebbero la chiusura. Sono una decina di attività che sono veramente circondate da grate dove, per accederci, è veramente abbastanza complicato per chi non è della zona e, quindi, sono qui soprattutto per sapere i tempi, se possibili, di questa, appunto, fine lavori.

Per quanto riguarda le altre cose, abbiamo visto, è andato tutto bene e niente, io vorrei veramente, a 'sto punto, una risposta definitiva, se possibile, a questa cosa che per noi è la cosa più importante.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

La ringrazio, signor Rossi.

Adesso passerei la parola ai vari commissari che vogliono intervenire. Vi volevo precisare due cose: stiamo procedendo a fare delle fotocopie in modo tale che voi possiate avere della documentazione a vostre mani su questo progetto e poi, considerando che a questo Tavolo abbiamo presente tutti i direttori lavori e anche l'Arch. Grassi, pregherei di approfittare, quindi, di rivolgere anche tutte le domande di natura tecnica, visto che gli auditi sono molti e a vostra disposizione.

Passo la parola, quindi, adesso, al Consigliere Putti.

### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.



## COMUNE DI GENOVA

Io faccio riferimento - giusto prendendo un po' spunto e in continuità alle parole del rappresentante del CIV, il referente del CIV - ho in mano un documento che era l'ultimo documento che è stato condiviso all'interno di una Commissione - credo a fine del 2015 - nel quale, sostanzialmente, per i P.O.R. veniva, più o meno, individuato uno stato dell'arte delle varie attività e c'era una tempistica di massima per quelli che erano i lavori ancora in essere. Rispetto a questo, mi sembrava interessante ed importante poter condividere un attimo, rispetto al crono programma, seppure fosse di massima, previsto, qual è stato, poi, il crono programma di realizzazione perché può essere utile, credo, per noi Consiglieri per andare a capire quali sono, poi, nel momento in cui dobbiamo fare riferimento con le realtà locali, cosa può intervenire, quali sono le problematiche che, poi, si verificano e, in qualche modo, anche dare un'idea di, quando diamo dei tempi presunti, quali sono, poi, i dati reali di attendibilità della cosa. Dall'altro, mi sembrava importante riuscire, oggi, ad uscire, invece, con un crono programma che fosse abbastanza certo in modo tale da consentire agli esercizi commerciali di traguardare la conclusione di questi lavori e per noi, di darci un'idea di quando saranno conclusi in modo tale, eventualmente, da potere anche sostenere, per quanto è possibile, la popolazione nei disagi che sta affrontando.

Chiedo, poi, invece, al rappresentante dei commercianti, comunque, qual è la valutazione dei rappresentanti della categoria del commercio dei lavori fatti sul P.O.R., in generale, e quali sono stati - diciamo - i pro e i contro della co-progettazione o relazione con le istituzioni in itinere, cioè cosa è mancato e cosa, invece, c'è stato di buono, anche qua da tenerlo come patrimonio per i futuri lavori che si andranno a realizzare anche in altri posti.

Per ultimo, volevo sapere se, invece, ci sono dei rischi perché allora mi ricordo che erano stati paventanti e ventilati dei rischi nel caso che taluni lavori non fossero andati ad ultimazione entro alcune date. Mi chiedo se ci sono i rischi di perdere, eventualmente, delle risorse e parte dei finanziamenti se non riusciamo a completare i lavori entro una certa data. Direi basta. Non so se voi avete questo documento. Magari, lo posso dare così lo fotocopiate. Ci sono inserite, anche a beneficio degli altri Consiglieri ... So che alcuni ce l'hanno, che hanno la fortuna di essere qua nel ciclo precedente e, quindi, comunque, poi lo rendo assolutamente disponibile, ve lo do in modo tale che si sappia, ad esempio, per il parco lungo - lotto A e lotto B - era previsto, per la chiusura di un lotto, dicembre 2015 e per la chiusura dell'altro, il 2016 quindi - voi, appunto, avete detto che siamo ancora in itinere - sapere quando si chiuderà quello e quantificare le problematiche, le avete dette - sostanzialmente, il fallimento della ditta - etc., capire se poi questo può comportare dei rischi rispetto ai fondi che vengono concessi per questo P.O.R. o se c'è una data ultima entro la quale dobbiamo chiudere assolutamente tutto altrimenti si rischia di inficiare non solo questa parte di lavori ma anche altra; queste risposte qua. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

## BRUSONI - PRESIDENTE

Vuole rispondere adesso? Dopo? Perfetto.  
La parola al Commissario Grillo.

## GRILLO (FORZA ITALIA)

In modo molto sintetico in quanto condivido, ovviamente, l'intervento del collega Putti. La relazione a cui il collega Putti faceva riferimento riguarda, ovviamente, il piano per lo stato di avanzamento del P.O.R. relativo al 2015. La relazione, allora, ovviamente evidenziava i lavori conclusi. Citava Piazza Scesa, parcheggio di interscambio, nuovo accesso parco di Ponente. Quello che mi interessa sapere, invece, riguarda il riassetto idrogeologico del Rio San Pietro. Visto che qui si parla come un'opera conclusa, chiedere se, poi, chiaramente si è concretizzata.

Vi erano, poi, l'elenco degli interventi in via di ultimazione. Citava il parco lungo - lotto A e lotto B - Piazza del Mercato, approdo nave-bus, parco di Ponente e ci sono anche le relative cifre previste in termini di finanziamento; il parco del Levante, anche qui erano previste le somme nonché la voce "inserimento di nuovi interventi" che, peraltro, avevano una voce generica per un impegno e un importo complessivo di 3.199.000 euro. Ovviamente, non sviluppo quanto è contenuto in questa relazione ufficiale del Comune però sarebbe molto importante nell'analisi che vogliamo produrre sullo stato del P.O.R. - premetto che non c'è soltanto il P.O.R. che interessa la zona oggi in discussione, ci sono ... Assessore, Assessore, vi sono tanti altri P.O.R. previsti in altri quartieri della città sui quali, analogamente a come facciamo per la questione di Prà, anche questi dovranno essere analizzati, soprattutto nell'ottica - che condivido ancora e che richiamava il collega Putti - che c'era il rischio di perdere i finanziamenti europei e di altri enti se i lavori non si fossero conclusi nei tempi previsti. Quindi, io ritengo, considerato anche che la relazione tecnica ci perviene soltanto in questo momento e che non ci è consentito un approfondimento specifico sulle questioni poste, allora la mia proposta è questa: dopo la discussione di oggi, sarebbe opportuna e necessaria un'ulteriore Commissione consiliare che avvenga sul posto, ospite, magari, o del Municipio o anche nella zona di rispetto di Prà, se vi fosse un locale atto a consentirci di poter promuovere questo incontro, anche perché, ovviamente, la questione assume rilevante importanza, soprattutto in questa zona del Ponente che è stata sacrificata negli anni rispetto alle opere che sono state - è ben noto - realizzate - VTE e quant'altro - che, peraltro, provocano anche disagio per altri fattori sui quali oggi non credo sia opportuno soffermarci. Quindi, una riunione che avvenga sul posto, nel caso specifico dell'argomento di oggi, e poi, Assessore, nella programmazione degli interventi che la Giunta sta elaborando, parlo soprattutto della progettualità del disegno strategico "ridisegniamo il litorale cittadino che va da Voltri a Nervi", valutare anche, per quanto riguarda la zona di rispetto di Prà, se si può immaginare un progetto innovativo. Io, in passato, in altre Commissioni consiliari, ho detto "perché non lavoriamo



## COMUNE DI GENOVA

su un progetto tipo porto antico?” Perché escluderlo? Valutate tutte le specificità della zona e valutate tutte le realtà che insistono nella zona, perché non rivitalizzare questa zona che è strettamente con le spiagge di Voltri e di Vesima? Può diventare anche fonte di richiamo turistico. Comunque, la mia proposta è, ovviamente, quella, poi, di un aggiornamento in cui sia fatto, in modo chiaro e netto, gli obiettivi previsti, quelli conclusi, quelli che hanno laicità di esserlo e modalità e tempi in cui le opere saranno eseguite. Questo per i finanziamenti acquisiti ma capire anche se vi sono procedure in corso per acquisire nuovi finanziamenti per le zone.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Bernini.

### **BERNINI (PD)**

Sì. Io non ho le preoccupazioni che sono state espresse dai Consiglieri che mi hanno preceduto, forse perché, al di là della barriera, ho seguito il percorso, anche quello che ha consentito di consolidare il finanziamento europeo e di suddividere la parte finanziata dall'Europa che, se non avremmo finito in tempi utili, avremmo perso, anzi avremmo dovuto restituire anche per la parte che già era stata realizzata e so bene che, adesso, il problema è il co-finanziamento che noi abbiamo messo dentro all'operazione come Amministrazione, come Regione e, di conseguenza, andare a verificare se questo è sufficiente a completare i lavori perché ricade su di noi l'onere di riuscire a trovare le risorse per completare, anche in quelle cose che, forse, non erano perfettamente delineate e non facevano parte della progettazione che era stata sviluppata dagli uffici e dai professionisti che sono stati incaricati del lavoro. Certo, la sfortuna è stata quella del fallimento di "Unieco" che, di fatto, ci ha impedito di ottenere una corrispondenza del termine dei lavori con quelli che erano i tempi annunciati ma che non erano già più quelli citati dai Consiglieri che mi hanno preceduto perché, nel frattempo, altri crono programmi erano stati, peraltro, presentati anche in sede di Commissione di Consiglio Comunale quindi erano già stati predisposti da parte dell'Assessore Crivello che si occupava della questione.

Io la prendo, però, un po' più alla larga venendo incontro anche alla richiesta che ha fatto il Consigliere Grillo, soprattutto sulla seconda parte della richiesta perché io sono un sampierdarenese ma dato che a Sampierdarena già prima avevano eliminato la spiaggia per farci il porto commerciale, il posto dove da bambino ho potuto imparare a nuotare era Prà. Era la spiaggia più vicina per quello che era l'abitante del ponente genovese, la spiaggia agibile più vicina e, di conseguenza, quello che diceva il Consigliere Avvenente è un po' l'elemento che ha guidato anche l'Amministrazione nel disegnare quella parte di città, cioè fare quello che non è stato fatto per Sampierdarena, anzi che solo adesso viene fatto in qualche modo, cioè quello di riuscire a realizzare sistemi anche infrastrutturali che





## COMUNE DI GENOVA

riescano a decongestionare le parti abitate, le parti vissute e, quindi, restituire, in qualche modo, un po' di respiro all'abitato rispetto al peso che ha avuto, nel tempo, la presenza delle attività portuali, la presenza delle attività produttive. Proprio per questo, nel piano urbanistico di questa città, ha messo il Consiglio - perché è una cosa che è passata in tutto il Consiglio - un master plan che, sul Ponente, è stato particolarmente dettagliato e ha coinvolto anche le associazioni, gli operatori, il Municipio per questo disegno complessivo e la cosa che mi ha, in qualche modo, stupito - ma l'ho detto anche ieri al Sindaco - è che nelle linee programmatiche che sono state presentate alla città e a noi Consiglieri, mentre c'è questa idea della mobilità morbida che dalla Lanterna o dalla stazione marittima - a seconda dei pezzi che si leggono - portano fino a Capo Lungo, sulla parte, invece, di Ponente non c'è mentre la pianificazione urbanistica già lo prevede perché c'è un disegno anche di dettaglio che collega direttamente - ahinoi - non il quartiere dove abito io ma il Varenna perché è il primo punto da dove si può, di fatto, già adesso pensare ad un collegamento mobile ciclopedonale che ti porta sino a Cogoleto e, da lì, a Varazze, etc. etc. con dei pezzi che sono ancora, in qualche modo, in discussione perché i due pezzi sono il collegamento tra Pegli e l'area del parco di Levante di Prà e il pezzo, appunto, di Palmaro che collega il lavoro fatto sino ad oggi ma non che su questo non ci sia stata un'elaborazione; addirittura, la parte verso Pegli è già - diciamo - disegnata dal PU che ha approvato il Consiglio Comunale e dal PU specifico del porticciolo di Peglio e, quindi, è disegnata e deve essere attivata, una parte dai privati che sono i concessionari e l'altra dalla proprietà, quando si metterà d'accordo sul progetto che sono la marina di Pegli e, invece, sul collegamento verso Palmaro c'è soltanto stato un avvio di discussione con le Ferrovie, in particolare, e con l'Autorità Portuale perché sono coloro che hanno l'area - l'Autorità Portuale come gestore e le Ferrovie come concessionarie di una porzione - un ragionamento fatto sul territorio. Chiarotti se lo ricorderà perché allora era Consigliere di Municipio, Avvenente se lo ricorda perché era presente come Presidente. Le indicazioni recepite dagli uffici dell'urbanistica erano, in realtà, indicazioni che venivano dalle richieste della Fondazione "Primavera", dei comitati di Prà, di chi gestisce adesso tutte quelle aree e, quindi, di "Prà Viva" e così via.

Il pericolo che io ho intravisto nelle dichiarazioni del Sindaco è che venga sottovalutata questa cosa, forse perché era già fatta in gran parte ma questa è quella che, in qualche modo, può avere già immediatamente, invece, una sua soluzione, nel senso che possono essere fatti questi interventi perché in alcuni casi c'è addirittura il progetto esecutivo e in altri casi abbiamo già avviato i contatti con Autorità Portuale e con Ferrovie per definire anche l'esecutività di quegli interventi. Naturalmente, si tratta di mettere da parte un po' di risorse che sono necessarie a questa cosa. Pensando che i lavori finissero prima, quindi senza contare, purtroppo, la sfortuna della "Unieco", avevamo lavorato per far arrivare a Prà anche - e ci saranno comunque adesso, ad ottobre - i campionati europei paraolimpici. Si pensava che i lavori fossero più avanti perché doveva essere un'occasione per far conoscere quel territorio e far vedere quanto era cambiato, come poteva essere attrattivo per un mondo che è quello ludico, ricreativo e sportivo perché, poi, è quella la





## COMUNE DI GENOVA

destinazione che ha quella fascia nella progettazione del lavoro che hanno fatto i Lavori Pubblici: per adeguarlo e rispondere a quella domanda per non solo Prà ma per l'intero Ponente, direi, anzi, oggi per l'intera città perché - voglio dire - il campo per il canottaggio vede la partecipazione attiva alle gare e agli allenamenti anche di quelli che sono dentro al molo Giano con la loro sede fissa perché è lì che si allenano e riescono anche, per fortuna, quest'anno a portare a casa delle medaglie, il che è un vanto per la città; così come abbiamo vinto il palio con gente che si è allenata a Prà nella fascia di rispetto, nel canale di calma.

Per dare - e concludo - continuità a questa cosa, bisogna già mettere in campo alcuni fattori attrattivi perché è evidente che il CIV ha giustamente motivo di lamentarsi quando i lavori sono sempre in corso e non si comincia ad avere qualche spazio libero; è evidente che la gente non è portata ad andare. Quindi, io mi auguro, sono sicuro che fate del vostro meglio per riuscire a concludere perché conosco, poi, la capacità lavorativa vostra e, quindi, so che fate il meglio per arrivare il più presto possibile a chiudere le cose più importanti. La rotonda, se anche arriva un po' dopo, le macchine passano lo stesso e vanno lo stesso alle loro destinazioni ma alcuni interventi, invece ... La cosa che più mi preoccupa come fonte di attrazione e come elemento che, in qualche modo, può innovare davvero le capacità di quell'area, soprattutto della nuova pedonalizzazione, è quella cosa che si è conquistata Prà, cioè il fatto che quella che una volta era la stazione diventa un centro di attività per le eccellenze praesi perché questo era un po' il ragionamento che hanno fatto CIV, Fondazione "Primavera". Allora, per quello bisogna trovare un po' di soldini. Io so che Gianni Crivello, in passato, aveva questa intenzione e che, quindi, aveva trovato un po' di risorse necessarie per mettere in sicurezza quell'edificio e farlo diventare subito un fattore attrattivo. Io ho l'esperienza della zona in cui vivo, Via Sestri, dove ci sono questi fattori attrattivi che sono quelli che consentono di - come dire - essere antagonisti di una situazione di, purtroppo, discesa della capacità attrattiva dei negozi e, quindi, di difficoltà economica. Se si fanno queste cose non è che si risolve il problema della crisi economica - sono altri gli strumenti - però è un qualche cosa che consente di fare resistenza e, quindi, di tenere duro e pensare, appunto, che quando la soluzione di carattere economica si sarà ottenuta, non si faranno morti prima. Essenzialmente, questo è il ragionamento. Allora, chiedevo che, a questo punto, la Commissione riguardi anche l'Assessore all'urbanistica nuovo. Ho letto sui giornali, non so se gli Assessori sono stati informati del fatto che c'è un nuovo Assessore - l'han scritto i giornali, io leggo ormai e basta - giovane architetto dello studio "5+1". A questo punto, sarebbe interessante che ci fosse anche questo perché il lavorare assieme, tra i Lavori Pubblici e chi, poi, deve disegnare il futuro, è fondamentale per fare dei lavori coerenti, alla fine e la domanda, invece, riguarda l'Assessore Fanghella: ce l'abbiamo il gruzzoletto da aggiungere per arrivare chiaramente a dire che facciamo anche quell'attrattore lì subito in modo che ci sia la possibilità di farci entrare dentro le eccellenze praesi che, tra l'altro, ci sono? Non solo il pesto ma ci sono anche delle primizie, ci sono anche delle attività agricole interessanti, cioè c'è qualcosa che può essere interessante per l'intero Ponente.



COMUNE DI GENOVA

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello.

## **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Presidente, recupero io i minuti che si è preso Bernini ulteriormente, considerando che, poi, interverrà Avvenente quindi dovete stare molto attenti. In mezzo a Bernini e Avvenente, è complicata la cosa.

No, io solo pochi minuti per dire che la ricostruzione fatta da ex Presidente, Presidente, attuale Assessore, Direttore dei Lavori Pubblici è assolutamente più che fedele, insomma. Voglio solo dire che la scelta di intervenire in quell'area sofferente di questa città fu una scelta, per dare a Cesare quel che è di Cesare, dell'Amministrazione che ci precedeva, insomma, e fu una scelta, secondo me, lungimirante, politicamente corretta dal punto di vista istituzionale. È altrettanto vero dire, ricordare che quando noi ci insiediammo era stata conclusa Piazza Scesa. Il primo scenario furono due montagne di terra ricchissime di amianto per un importo, mi pare, di circa 600.000 euro che si andavano ad aggiungere ai costi ulteriori. Lo dico perché non fu, naturalmente - e non voglio far la storia - tutta una strada in discesa perché ricordo i comitati che facevano la manifestazione un giorno sì e l'altro anche dicendo che si trattava di un'autostrada, che non si qualificava quella parte di città.

Io sono assolutamente convinto - l'ho fatto in tutte le sedi - che si tratta del più bell'intervento di riqualificazione - che, naturalmente, non risolve i problemi di Prà - di tutta la città. Lo ricordo a me stesso e a tutti voi: il più grande parcheggio di interscambio, secondo me, della città - davanti a una stazione, come dovrebbero essere i parcheggi di interscambio - le riqualificazioni in generale, il parco verde, la più bella piscina - forse comunque una delle piscine meglio gestite della città - il campo di calcio, insomma, tutta una serie e devo dire che alcune difficoltà sono anche nate - ha fatto bene l'attuale Presidente a ricordarlo - sono nate anche dal fatto che in corso d'opera si sono richieste delle modifiche anche sostanziali. Ricordo il parco di Levante, cioè Prato sport quando, proprio in relazione con i comitati che un po' contestavano, etc. Se siamo arrivati alle condizioni in cui siamo arrivati è perché, poi, spesso, se si parla male del pubblico impiego è anche grazie a questo parterre di operatori e di tecnici che ci hanno messo anche il cuore, oltre alla professionalità. Indubbiamente, i P.O.R. in generale perché questa situazione noi l'abbiamo attraversata anche in altre realtà, sono partiti in uno dei momenti più complessi anche dal punto di vista economico. Chi poteva immaginare, insomma, una volta "Unieco" era una potenza dal punto di vista economico, che andasse verso il fallimento con tutte le situazioni che sappiamo.

Ora due questioni e poi ho concluso. Indubbiamente, chi ha maggiormente sofferto e oggi sta soffrendo sono gli operatori commerciali. Abbiamo ripetuto più volte, nei



## COMUNE DI GENOVA

molteplici incontri che abbiamo fatto, che, poi, naturalmente, anche loro come altri si potranno giovare del fatto che quella parte del territorio sarà anche valorizzata da tutti i punti di vista del patrimonio però, indubbiamente, ormai è troppo tempo. Io non so a che punto siamo arrivati rispetto alla volontà dell'Amministrazione di alleviare le sofferenze anche dal punto di vista delle tasse, dal punto di vista del decoro dei dehors, tutta una serie di questioni perché era un impegno che c'era stato e, secondo me, sarebbe opportuno che vada mantenuto e incoraggiato.

Per concludere, ecco, - perché, poi, l'abitudine ma probabilmente anche chi amministrava prima, insomma - quando ieri facevo riferimento a una parte delle linee di indirizzo che parlano di un Tavolo organizzato con la presenza di tecnici, professionisti qualificati sulle grandi opere ... Va beh, niente. Non faccio come Grillo. Il mio richiamo era solo perché - non per manie di protagonismo - ma era solo per sottolineare questo aspetto. Poi ho finito. Volevo dire, ieri ricordavo al Sindaco e a tutti noi, in virtù di un passaggio delle linee di indirizzo dove si dice "costituiamo un Tavolo laddove tecnici, professionisti e specialisti possano confrontarsi sulle grandi opere", volevo ricordare queste esperienze, ecco, quindi l'invito che faccio alla Giunta è questo: esperienze come l'osservatorio di Prà sono la dimostrazione che non è, forse, importante costituire un Tavolo centrale ma costituire, invece, dei tavoli - osservatori o chiamiamoli come abbiamo fatto per il nodo ferroviario, come si è fatto anche per la Gronda - però con caratteristiche più territoriali in virtù delle conoscenze, anche delle competenze di chi sta sul territorio. Mi sembra questa la soluzione migliore e l'esempio di Prà, mi pare che, in maniera trasversale, sia considerato tale.

## BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente.

## AVVENENTE (PD)

Sì. Grazie, Presidente.

Volevo ancora sottolineare alcuni aspetti che credo siano molto interessanti. In particolare, abbiamo appreso dai giornali e dalle dichiarazioni del Sindaco Bucci che nelle sue intenzioni c'è quella di realizzare una visione di città che coinvolge la parte di Levante, il cosiddetto Corso Italia lungo che, dal porto antico, arriva fino a Nervi. Se non ci fermano quelli di Bogliasco, andiamo oltre. Benissimo, ci mancherebbe altro. È una bellissima idea. Riunificare il litorale del levante è una ipotesi di lavoro molto interessante e accattivante però, Sindaco Bucci, non è l'unico che sogna e non solo quando mangiamo peperonata la sera. Sogniamo anche noi. Sogniamo anche noi da anni e il nostro sogno è quello di vedere la ricomposizione fisica dell'intero litorale del ponente e allora l'intero litorale del ponente, per adesso, parte da Multedo e, attraverso la passeggiata di Pegli che è stata riqualificata in occasione del G8, fino a Largo Calasetta e poi faccio voti nei



## COMUNE DI GENOVA

confronti dell'Assessore Fanghella affinché si possa continuare nei prossimi anni, con le difficoltà di recepimento delle risorse ma nel piano triennale, per esempio, un pezzo da Piazza Porticciolo fino al Castello Viano so che era già stato inserito e mi auguro che venga mantenuto. Poi c'è la cesura tra Castello Viano e Piazza Porticciolo ma lì riguarda anche la ricollocazione del mercato rionale - e quella è tutta un'altra storia - e poi rimane quella spada di Damocle che è appesa - è lì - e riguarda un procedimento che è cominciato nel dicembre del 2001 dall'Autorità Portuale e sono passati solo 16 anni; cosa volete che sono? Un battito di ciglia nei confronti dell'eternità. Parlo di un procedimento che aveva lo scopo di individuare un soggetto meritevole di presentare un progetto definitivo per progettare la marina di Pegli, porticciolo approdo nautico di cui è solo quei 67 - 68 anni di cui si parla e quando dico 67 o 68, parlo per difetto perché nella mia vetusta età ho visto quella quindicina di progetti tra cui uno del famoso Bagnasco che prevedeva la costruzione di 2.500 alloggi, delle cose ... Poi altri - come dire - di progettisti molto fantasiosi che prevedevano, addirittura, una fase storica - chi se lo ricorda? - anche un tunnel di cristallo sottomarino, cioè cose da fantascienza. Oggi siamo più con i piedi per terra e mi preme - come dire - sollecitare l'Amministrazione a non lasciare cadere nel vuoto questo perché non possono essere 15 residenti che si oppongono a un'opera che per questa città è assolutamente strategica. Cambierebbe le sorti di quella parte di città. Dobbiamo esserne tutti consapevoli perché ci sono, poi, le delegazioni che beneficiano di interventi come questi - è il caso di Prà dopo aver patito tutto quello che poteva patire - ma poi ci sono le terre di mezzo e nelle terre di mezzo ci sta Pegli lido, nelle terre di mezzo ci sta Palmaro, nelle terre di mezzo ci sta Multedo e andando avanti di questo genere qua che sono un po' - come dire - le zone un po' più sconosciute, dimenticate. Allora, abbiamo l'occasione perché il percorso approvativo della conferenza dei servizi comunali aveva individuato il soggetto che doveva presentare il progetto definitivo e qui voglio - come posso dire - beccarmi una denuncia per diffamazione - pazienza, me ne farò una ragione - ma dico le cose di cui sono a conoscenza, non ho la verità in tasca ma penso di poter affermare che la ragione per cui il progetto definitivo non è mai stato presentato è perché sono stati presentati dei ricorsi al TAR da parte di un soggetto che oggi gestisce una parte di un porticciolo più o meno galleggiante, un po' così. 5 ricorsi al TAR, persi 4. Il quinto era stato riargomentato in maniera articolata e precisa, appunto, dalla Soprintendenza che la conferenza dei servizi aveva deciso di non considerarlo, quindi come se avessero bocciato tutti e 5. Nonostante questo, il soggetto ha presentato altri ricorsi e quando saranno discussi, nel 2096, e, nel caso fossero bocciati, ne presenterà degli altri perché lì c'è un interesse preciso di non fare assolutamente nulla di diverso rispetto alla situazione attuale perché nella situazione attuale ha il massimo profitto senza spendere un centesimo di opere a beneficio dell'interesse pubblico - di questo stiamo parlando, non di un'altra roba - e, quindi, finché non si risolve questa questione, ci sarà sempre la cesura che sta tra Via Zaccaria e la zona oltre il castelluccio che sarà, poi, interessata, come diceva il Consigliere Bernini, da un progetto che sarà parzialmente auto finanziato - per la prima volta nell'emisfero polare - da un soggetto privato per la realizzazione di un'opera





## COMUNE DI GENOVA

pubblica e mi riferisco al Consorzio Pegli Mare che, poi, andrà a congiungersi, attraverso il ponticello pedonale che dovrà essere realizzato a scavalco del Rio San Michele, finalmente, con la “Berna” di Prà e da lì pensate, a piedi, si può arrivare fino alla sponda sinistra del Branega, oltre la quale c’è, per adesso, il nulla nel senso che c’è anche lì una zona di cesura che, però, grazie anche all’ardire progettuale di alcuni visionari che fanno parte della Fondazione “Primavera”, è stato presentato un progetto, pensate che è stato addirittura approvato dall’Autorità Portuale e inserito nelle ipotesi di lavoro del prossimo piano regolatore portuale che è quello di realizzare un intervento che possa restituire, seppur parzialmente, l’affaccio a mare a Palmaro e a fare allontanare i container che nella zona di Palmaro sono a 50 metri dalle abitazioni. Ecco la terra di mezzo. Ecco perché gli abitanti di Palmaro dicono - perché si è sempre meridionali rispetto a qualcuno - “come mai a Prà hanno speso 20 milioni e a noi ci prendono a calci nel sedere e sono 46 anni che aspettiamo l’insonorizzazione dell’autostrada e stiamo ancora aspettandola adesso?” e poi chiederò una convocazione in una Commissione anche per informativa rispetto a questa cosa. Allora, c’è questa cesura, quindi quel progetto lì, semmai verrà realizzato - io ho fatto un patto col diavolo e vivrò oltre 100 anni ma non credo di vederlo; spero di sì, evidentemente - ma non viene realizzato dall’Autorità Portuale per uno slancio filantropico nei confronti degli abitanti di Prà, perché il piano regolatore, lì prevede la realizzazione di una sorta di VP 5 bis - per chi non lo sa significa un’ulteriore riempimento verso Ponente - e dato che procurarsi la terra per far riempimento portandola da chissà dove costa molto di più che strapparla di lì e riportarla là, forse è la volta buona che quell’intervento potremo vederlo per una ragione economica ma che, casualmente, coincide con gli interessi della popolazione e dei cittadini. Quindi, per farla breve, se possibile, ma qui ha ragione l’Assessore Crivello, non ho la capacità della sintesi però è giusto che queste cose i Consiglieri le conoscano e sappiano bene in modo che possano farsi una propria idea precisa su quelli che possono essere i destini futuri di questa parte della città strategica, insomma, perché qua si giocheranno le sorti di questa città per i prossimi 20 anni. Esagero? Alcune infrastrutture importantissime, pare che il Ministro abbia firmato per la Gronda. Lo dico con tanto rispetto perché so che non tutti sono d’accordo su quell’infrastruttura per cui bisogna tenere conto della sensibilità di tutti - ci mancherebbe altro - però - come posso dire - passerà nuovamente da Ponente e quell’intervento prevederà, per esempio, il restringimento del canale di calma affianco all’aeroporto dagli attuali 360 metri a 60 metri quindi, voglio dire, è una parte del territorio in profonda trasformazione. Io credo che la strada intrapresa della riqualificazione diffusa di quel territorio è irreversibile, quindi su quel territorio, come in altri, come in altre terre di mezzo, è necessario che si posino gli occhi misericordiosi dell’Amministrazione Comunale, si trovino i soldi e le risorse necessarie per continuare questo tipo di riqualificazione.

Ultime due questioni. Vedete, è stato veramente un bel lavoro per il P.O.R. di Prà. Davvero, voglio ringraziare anch’io i tecnici per averci sopportato per tanto tempo. Insomma, li abbiamo anche molestati, solo psicologicamente - voglio sottolineare - per



## COMUNE DI GENOVA

cercare di sollecitare gli interventi e per cercare di migliorare e non possiamo permetterci di mantenere un pollaio all'interno del giardino della Reggia di Caserta. Cosa voglio dire? Voglio dire che la stazione vecchia di Prà, se non viene riqualificata e utilizzata per qualche finalità d'uso che potrebbe essere, per esempio, quella a cui faceva riferimento il Consigliere Bernini, è destinata ad essere utilizzata da umanità varia come giaciglio notturno rispetto alla quale diventa difficilissimo se non impossibile opporsi. Abbiamo messo griglie, abbiamo murato, abbiamo saldato, abbiamo messo cancelli. Non c'è niente da fare. Lì bisogna presidiarlo con un'attività che possa restituire ai cittadini la propria dignità. Sulla fascia di rispetto - davvero qua chiudo - ci sono delle associazioni importanti. Una, sicuramente, è quella a cui faceva riferimento il Consigliere Crivello, la piscina, una delle più ben gestite dell'intera città di Genova ma ci sono altre associazioni storiche - penso al calcio praese che sta vivendo momenti di grave angoscia e difficoltà - per capire quali sono le sorti del rifacimento del manto erboso in sintetico, evidentemente, che gli potrebbe consentire di mantenere gli attuali rapporti con importanti squadre di cittadini dalle quali trae gli emolumenti per poter fare continuare a giocare i ragazzini delle giovanili, anche quelli che vengono dai quartieri collinari e non hanno i soldi per potersi pagare le rette per poter seguire questi corsi di calcio giovanile e lo fanno a titolo di beneficenza.

Benissimo. Allora, dopo avere - come dire - elencato lungamente, forse anche tediando - e me ne scuso - tutti i colleghi, mi auguro e spero che il Sindaco varchi le colonne d'Ercole della Lanterna e si spinga nel Ponente con un cuore aperto alle innovazioni che i cittadini del Ponente aspirano. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Rossetti.

### **ROSSETTI (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie.

Ho davanti a me l'elenco dei 4 appalti che sono stati decisi. Ho fatto, così, a occhio, un conto degli importi dei lavori stabiliti. Avete detto che la previsione era di 20 milioni? Mi sembra che fosse stato detto un importo totale di 20 milioni? La differenza: sono già stati spesi o sono a disposizione a completamento dei lavori? Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Prende adesso la parola l'Arch. Baldi che è l'esperto nominato dalla Lega Nord.





COMUNE DI GENOVA

## **BALDI (ESPERTO GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

Nel programma finale, leggo che il termine “lavori” è in tendenza a delle condizioni di salute dell’Ing. Gianni Paese che non conosco e comunque mi auguro che possa ristabilirsi il prima possibile ma facciamo l’ipotesi che questo non possa avvenire. Sarebbe, forse, opportuno pre-allarmare un altro collaudatore? Anche perché un collaudatore deve conoscere approfonditamente un progetto, conoscere tutte le varianti e fare sopralluoghi non è una cosa che si può fare facilmente e velocemente, quindi bisogna conoscere profondamente il progetto e, quindi, se - speriamo di no - l’Ing. Paese avesse difficoltà di salute per poter eseguire questo collaudo terminale, i tempi si potrebbero allungare e anche non di poco e questo comporterebbe dei problemi per il CIV, per le attività commerciali, artigianali, etc. quindi non so; ecco, a mio parere, sarebbe opportuno pre-allarmare qualcuno e istruirlo su quelli che sono i lavori avvenuti e le procedure da rispettare. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Lascio ora la parola all’Assessore.

## **FANGHELLA - ASSESSORE LAVORI PUBBLICI**

Allora, darò una breve sintesi. Darò una risposta ad alcune delle affermazioni che sono state fatte dai Consiglieri.

Iniziamo dal Consigliere Bernini. Io - mi consenta - intanto, io abito a Pegli. Non abito né a Sampierdarena né a Nervi né a Bogliasco, quindi conosco e vivo benissimo l’area. Dire che è tutto pronto, definito, pianificato quando qualcuno ha messo un’area ecologica giusto a metà della passeggiata che ha interrotto il percorso naturale per collegare Prà a Pegli, mi sembra che sia, ecco, parliamoci chiaro: non è proprio un bel segnale. Non è un segnale bello per la cittadinanza, non è un segnale bello per il territorio. Le chiedo scusa, Bernini. Bernini, Le chiedo scusa - io son stato zitto e ho ascoltato con pazienza le Sue affermazioni - quindi, magari, mettiamoci un attimino la mano sulla coscienza prima di dire che abbiamo fatto tutto bene, che tutto è perfetto, anche perché io, già in tempo passato ho contestato ‘sta scelta e son stato preso in giro durante la campagna elettorale quando parlavo di una passeggiata unica proprio per il fatto che l’area ecologica doveva, invece, lì essere messa perché era giusto che stesse lì e non era del mio partito.

Andiamo avanti sul triennale del Ponente. Sul triennale del Ponente io sto inserendo un sacco di lavorazioni. Sto mettendo il secondo lotto della passeggiata di Pegli che non è vero, Consigliere Avvenente, che era perso nel triennale. Era inserito come capitolo ma non era finanziato. Io, invece, ora lo sto finanziando ed è un’opera che si realizzerà a breve e altre opere. La stazione, invece, era finanziata e continuerò a



## COMUNE DI GENOVA

finanziarla con gli stessi soldi che sono stati messi precedentemente; poi la destinazione d'uso sarà da valutare. Quindi, io non è che mi sia dimenticato del Ponente. Il Sindaco ha espresso le sue opinioni ma Le ricordo che - e Lei lo sa bene - io ho un cuore ponentino e, di conseguenza, non mi dimentico assolutamente né di Voltri né di Pegli e né di Prà che considero un'unica delegazioni e, quindi, queste affermazioni - non da parte sua ma di qualcuno - campanilistiche su Prà le vedo male perché per me Pegli, Prà, Voltri ormai è un'unità e deve essere trattata in quanto tale. Consigliere Crivello, ha ragione. Sono perfettamente d'accordo con Lei. Gli osservatori sono degli elementi fondamentali sul territorio, tant'è vero che, come ha correttamente detto il Presidente, io riconfermerò l'osservatorio sui P.O.R. di Prà e l'ho anche, peraltro - per dirLe la volontà che ho su questo argomento - l'ho anche confermato e rafforzato sullo scolmatore del Bisagno quindi io, sul territorio, sto portando avanti questa linea qua perché mi sembra corretta e penso, come Lei, che le persone che hanno più conoscenza del territorio sono anche le persone che possono dare migliori idee e fare migliori verifiche e possono anche, comunque, controllare meglio la situazione.

Per ora, direi che non ho altro da dire. Basta.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Adesso prende la parola l'Arch. Grassi.

## **ARCHITETTO GRASSI - DIRETTORE LAVORI PUBBLICI**

Io ho cercato di annotare tutte le domande, tutte le richieste di chiarimento di carattere tecnico che sono emerse dagli interventi sia del rappresentante del CIV che dei Consiglieri. Risponderò, magari, in ordine sparso e non nell'ordine stesso in cui son state formulate. Mi scuserete ma cercherò di esaurire gli argomenti comunque.

Allora, circa il termine del programma ufficiale P.O.R. a fine 2015 che è stato richiamato da alcuni interventi, in effetti, il programma ufficiale dei P.O.R. è terminato a fine 2015. Il P.O.R. era 2007 - 2013, in realtà, ma, come sempre accade nei programmi quadro di questo tipo, vengono dati due anni per il completamento degli interventi dall'Unione Europea, quindi non è sbagliato, non è scorretto dire che il programma P.O.R. è terminato nel 2015 perché tutte le opere che son state realizzate entro il 2015, sono state rendicontate e, quindi, rimborsate, per così dire, rispetto alle anticipazioni fatte dall'Amministrazione al Comune di Genova.

I lavori che si sono protratti, sono protratti per motivi fondati che sono documentati, sono agli atti e che possono ricondursi a interruzioni dei cantieri che sono intervenute per operazioni fatte dai reti che non erano previste, che hanno causato un fermo cantiere sia dell'appalto A che dell'appalto B, di molti mesi, svariati mesi, 4 o 5 mesi. Son state fatte - questo è stato ricordato da più parti - richieste aggiuntive ai progetti.



## COMUNE DI GENOVA

Son state realizzate opere in variante sulla base di richieste dell'Amministrazione sempre convenute e concordate in sede di osservatorio, quindi localmente da questa struttura, da questo strumento che l'Amministrazione si era dato per - come dire - controllare e orientare i lavori su Prà. Sono stati realizzati i lavori aggiuntivi come le strade laterali relativamente all'appalto B con la svolta a sinistra verso Via Sapello; nell'appalto A, la svolta a sinistra da Piazza Scesa verso il centro della città. Cioè, sono stati realizzate delle migliorie, dei miglioramenti in termini di prestazione, in termini di realizzazione e sicuramente ha causato un allungamento dei tempi inevitabilmente.

Poi, è stato accennato ai costi. In effetti, c'era un progetto preliminare. Il progetto preliminare, rispetto al quale è stato ottenuto il finanziamento europeo, prevedeva l'allontanamento di tutto il rilevato ferroviario. Questo non è stato possibile - ma questo è stato dibattuto, ricordo, anche in questa stessa aula in precedenza - perché la quantità di materiale da asportare sarebbe stata tale da assorbire, praticamente, l'intero stanziamento del P.O.R. Prà, quindi si è variato il progetto nel senso che si vede, poi, oggi, realizzato sia con la carreggiata che viene verso il centro cittadino che ha una quota variabile e, comunque, in genere, leggermente sopraelevata rispetto alla vecchia carreggiata, alla vecchia sede. Non c'è pericolo di definanziamento rispetto ai lavori che sono in via di ultimazione perché il P.O.R. prevedeva un co-finanziamento del Comune, comunque. I soldi che si stanno spendendo adesso sono quelli del co-finanziamento comunale, che il Comune ha finanziato con risorse proprie e, quindi, non sono risorse che devono essere oggetto di rendicontazione perché sono risorse del Comune quindi quel pericolo non esiste.

I 20 milioni. I 20 milioni vanno molto oltre i costi dei 4 interventi che sono in esame oggi perché considerano altri interventi che sono stati realizzati in precedenza. Il programma - lo ricordavo poco fa - comincia nel 2007. Sono stati realizzati - tra l'altro non dalla mia Direzione - interventi sul Rio San Pietro, di riprofilatura del rio e di ricostituzione dell'alveo e degli argini. È stata realizzata Piazza Scesa in precedenza, peraltro dal collega Fumagalli, qui alla mia sinistra, che, poi, è anche il Direttore dei lavori dell'appalto A - e, caso mai, potrà aggiungere qualcosa circa le ultimazioni degli ultimi pezzi, minuti di lavoro che lo riguardano sull'appalto A - e è stato realizzato anche il parcheggio dal collega Ibatici in prossimità della nuova stazione, questo sempre prima che partissero questi 4 lavori, cioè quando siamo arrivati a fare questi 4 lavori, altri rispetto al sottoscritto avevano già realizzato tutta una serie di interventi.

Per quanto riguarda le attività di collaudo che sono anche quelle che condizionano in parte l'uscita di scena definitiva delle ditte, allora noi sappiamo che il collaudatore ha tempo 6 mesi dalla fine dei lavori contrattualmente prevista per ordinare lavori modificativi, integrativi. Può ordinare lavori di ripristino di lavorazioni, a suo giudizio, non soddisfacenti. Le condizioni di salute del nostro collaudatore in corso d'opera che, peraltro, essendo un collaudatore in corso d'opera conosce alla perfezione i progetti di cui è chiamato a occuparsi, per fortuna i suoi problemi di salute sono stati più seri di quello che si supposeva ma non tali da impedire, a quanto ci risulta, di portare a termine il



## COMUNE DI GENOVA

compito - per fortuna soprattutto sua, voglio dire - e, quindi, direi che non è alle viste, ecco, non è assolutamente consigliabile per una serie di motivi anche - diciamo pure - di - vorrei dire - quasi di delicatezza nei suoi confronti, pensare a una sostituzione. In questo momento, comunque, non ci interesserebbe, non ci converrebbe, insomma. Ci sarebbe un allungamento dei tempi anziché un accorciamento.

Una battuta sulla ex stazione. Era stato approvato un progetto preliminare già nei mesi scorsi. Credo che possa essere considerato, in buona parte, tuttora valido fatto salvo il differente utilizzo dei locali che, però, non sembra quello che è stato prefigurato nelle vie brevi di recente. Non mi sembra che possa inficiare, in buona sostanza, la progettazione già approvata quindi penso che si potrà, da lì, ripartire con le nuove destinazioni d'uso senza sconfessare il progetto già approvato nei mesi scorsi. Io credo di aver - se non ho dimenticato qualcosa - risposto a tutto quello che mi è arrivato.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Vi volevo avvisare che l'Assessore Fanghella, alle 16:30 si deve assentare quindi se avete da rivolgere delle domande ancora a lui, vi prego di farlo adesso. Inoltre, i direttori lavoro vogliono aggiungere qualcosa?

### **ARCHITETTO GRASSI - DIRETTORE LAVORI PUBBLICI**

Il tempo contrattuale scade il 3 ottobre per questa ditta che sta ultimando i lavori. Hanno avuto, anche loro, non per coprirsi dietro foglie di fico di nessun tipo ma hanno avuto la sfortuna - per così dire - di capitare a cavallo del fermo ferragostano per cui gli approvvigionamenti sono ... Lo si sa, in Italia approvvigionarsi il mese di agosto non è facile, di materiali d'uso, anche i più banali e, quindi, questo, probabilmente, causerà ancora qualche settimana di lavoro però non credo si dovrà andare oltre. Se vuoi aggiungere qualcosa ...

### **FUMAGALLI - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

Allora, buonasera. Niente, io sono a disposizione se qualcuno vuol fare qualche domanda più nello specifico. Comunque, diciamo che, a parte quello che ha già detto il Direttore che, effettivamente, non lo posso sconfessare, c'è anche un problema, un problema esecutivo nel senso che, comunque, questa ditta che è subentrata si è trovata in grave difficoltà in quanto si è trovata ... Scusate, pensavo mi fossi già presentato prima. Scusate. Io sono Fumagalli. Sono Direttore dei lavori del lotto A. Diciamo che hanno avuto anche dei problemi in quanto l'impresa, quando ha concluso i lavori nel modo che sappiamo non ha lasciato nulla di documentato. Ha avuto anche delle difficoltà, appunto, sul discorso di comprendere come erano fatti gli impianti, gli attacchi, sia per quelli idraulici ... Insomma, diciamo che ha avuto, sulla partenza, un po' di difficoltà e poi, più





## COMUNE DI GENOVA

chiaramente, è subentrato il discorso feriale perché hanno avuto dei problemi per gli approvvigionamenti, anche per poter, ecco - diciamo - prendere accordi con dei fornitori - che sono stati presi, comunque, nei primi giorni di settembre - però diciamo che quello che hanno potuto fare - diciamo - con quel poco materiale che rimaneva in cantiere, hanno cercato di farlo e proprio in questi giorni hanno ripreso bene l'attività in quanto sono venuti in possesso di tutti i prodotti che erano necessari per ultimare i lavori. Perciò mi auguro, salvo anche il tempo perché, purtroppo, andiamo avanti a un periodo normalmente piovoso, di riuscire a finire questi lavori, perlomeno - diciamo - nell'essenzialità, i lavori che, più o meno, credo che possano essere quelli che intendeva il CIV che creano dei problemi agli operatori però diciamo che, in linea di massima, la parte, attualmente, che rimane ancora transennata è piuttosto la parte - diciamo - proprio intorno alla stazione, anche perché c'è da completare un po' di pavimentazione e poi, comunque, ci sarà quel problema che dovremo, chiaramente, in qualche modo, lasciarla chiusa, transennata quell'area lì perché, comunque, implica dei problemi anche di pubblica incolumità perché potrebbe comunque cadere qualcosa da questa costruzione fatiscente e, di conseguenza, ci sarà questa - diciamo - bruttura, ecco. Comunque, sono a disposizione. Se qualcuno vuole chiedere qualcosa nello specifico, sono a disposizione per rispondere. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Prende la parola, adesso, il Presidente di Municipio.

### **CHIAROTTI - PRESIDENTE MUNICIPIO 7 - PONENTE**

Ok. Colgo l'occasione, visto le innumerevoli domande, le innumerevoli attenzioni poste al P.O.R. di Prà, per sottolineare che nell'introduzione che ho fatto prima ci sono piccole cose rispetto al macro investimento ma che chiedo anche al Consiglio Comunale di porre attenzione. Sono quelle cose che fanno la finitura di questi lavori. Ora, io so benissimo che l'Arch. Grassi su questa cosa è molto sensibile. Ha una lista partorita, sostanzialmente, in seno al Comitato di Monitoraggio e non vorrei mai - e lo chiedo, chiedo che si impegni l'Assessore che adesso, al momento, non c'è ma lo chiedo al Presidente di Commissione - non vorrei mai che la fretta sia cattiva consigliera, nel senso che io, è vero che so delle difficoltà che hanno portato i cantieri al tessuto commerciale ma mi vengono in mente 4 titoli che sono altrettanto importanti, che non vorrei mai che l'impresa andasse via, finisse il suo tempo, magari facciamo i lavori macro - finiamo, mettiamo l'anti slip, facciamo la piastrellatura del muro - e poi restano da fare la messa in sicurezza del rivo, non di quello che diceva il Consigliere Grillo perché quello è finito, ormai, tre anni or sono dalla messa in sicurezza dell'alveo ma in fondo c'è un riassetto da fare degli argini e ci sono le cabine degli autobus. Noi continuiamo ad avere le due fermate centrali della delegazione di Prà sprovviste delle cabine degli autobus. Sono 'ste cose che chiesi, che il Comitato di Monitoraggio portò all'attenzione della Civica



## COMUNE DI GENOVA

Amministrazione 3 anni a questa parte che, per motivi anche naturali, son stati spostati nel tempo ma che sono ancora tutt'oggi da fare. Questi, rispetto a 20 milioni di investimenti, mi rendo conto essere - diciamo - delle finiture ma sono estremamente importanti per la cittadinanza che vive tutti i giorni il territorio quindi rinnovo una cosa che con l'Arch. Grassi ci siamo già detti tantissime volte anche in seno al Comitato di Monitoraggio: sarebbe opportuno che queste finiture fossero nella tempistica dell'impresa che sta lavorando.

Finisco con quell'accenno che ha fatto sia il Consigliere Bernini, sia il Consigliere Avvenente, sia il Consigliere Crivello. La risposta che dà l'Assessore Fanghella è di buon auspicio perché parla del finanziamento ma la mia paura sull'ex stazione ferroviaria sono i tempi. Io e l'ex Presidente Avvenente abbiamo già vissuto esperienze di finanziamenti messi, poi poco utilizzati; sostanzialmente, è rimasta quella cattedrale nel deserto che ora è sempre peggio. A breve, comunque sia, i cantieri saranno davvero tolti. Io gradirei - ma perché sarebbe veramente un disastro dal punto di vista economico, sociale e paesaggistico, aggiungerei - che quella cosa non venisse lasciata un minuto nelle condizioni che adesso, quando leviamo le aree di cantiere, Arch. Grassi, perché se noi facciamo una cosa del genere, diventa anche pericoloso per la delegazione stessa, quindi, adesso l'Assessore, purtroppo, mi ha dato abbastanza garanzie ma è opportuno che quell'edificio, come era stato già deciso, tra le altre cose, nella Giunta precedente ... Io ricordo un accordo fatto tra Municipio, Assessore dei Lavori Pubblici, Direzione dei Lavori Pubblici dove si prevedeva, sostanzialmente, ottobre/novembre l'inizio della messa in sicurezza della stazione coi ponteggi propedeutici a rifare il tetto, un finanziamento di 100.000 euro ma era continuativo e nelle opere della cantierizzazione P.O.R. Bisogna che non ci sia soluzione di continuità, cioè non posso aspettare che un finanziamento, ancorché messo in triennale, venga messo funzionale, poi, a novembre del prossimo anno. Non possiamo permetterci - ve lo dico proprio come Presidente del Municipio, come Consigliere delegato, come cittadino di Prà, come memoria storica di tutto questo percorso - non possiamo permetterci un minuto, l'ex stazione ferroviaria abbandonata dentro l'ex area di cantiere dei P.O.R. perché la zona è riqualificata. Adesso, il Presidente del CIV risponderà, poi, al Consigliere Putti rispetto alle impressioni avute, rispetto alla riqualificazione; un'ottima domanda ed è giusto che presieda il CIV ma indipendentemente dalla risposta del Presidente del CIV, che sia una riqualificazione è fuori discussione, che sia una cosa migliorativa è fuori discussione. Può piacere o meno ma è fuori discussione perché io mi ricordo - io sono un praino - mi ricordo come era e come è adesso ma la mia paura è che uno dei punti più belli della riqualificazione di Prà, la piazza - dove non c'era, sostanzialmente - ci rimanga un rudere che non ci possiamo permettere non un mese, un giorno che quel rudere rimanga incustodito in quello stato, quindi chiedo al Consiglio Comunale di prendere atto di questa piccola denuncia. Chiedo ai Lavori Pubblici di impegnarsi perché questa cosa venga fatta in soluzione di continuità e chiedo all'Assessore - quindi al Presidente di Commissione in questo momento - e all'Assessorato ai Lavori Pubblici di far sì che questa cosa, com'era - adesso guardo il





## COMUNE DI GENOVA

Consigliere Crivello - com'era, poi, nei patti, negli accordi e negli stanziamenti, che venga veramente preso atto di questa situazione che potrebbe diventare, per la delegazione - quindi per il territorio del Municipio Ponente - critica. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Grazie a Lei. Prende adesso la parola il Presidente del CIV, Mauro Rossi.

### **ROSSI - PRESIDENTE CIV**

Sì. Rispondo a due domande che mi aveva fatto prima il Consigliere Putti.

Allora, come impressione generale, mi lego anche a quello che diceva il Presidente Chiarotti, è indubbio che c'è stata una riqualificazione rispetto a come era prima. Giustamente, può piacere più o meno però c'è stata ed è anche stata fatta, in alcune parti, molto bene; le altre un po' meno ma va beh, è sempre discutibile questo. Aspettiamo che sia finita perché adesso, onestamente, abbiamo avuto solo i danni. Non potendo usufruire veramente delle aree, a parte in qualche piccola occasione che, grazie al Municipio e a Grassi che ci han dato la possibilità, comunque, di usufruire delle aree anche se sono ancora di cantiere, diciamo che manifestazioni o, comunque, eventi che possono richiamare, che possono, appunto, far migliorare l'economia della delegazione, ne son state fatte poche quindi aspettiamo la fine e vediamo ma speriamo che sia positivo. Invece, è positivissima, lo è stata sicuramente, la collaborazione che si è avuta in questi anni con il Comitato di Monitoraggio, anche perché veramente era uno strumento che - diciamo - ha potuto unire veramente i cittadini con chi, poi, faceva i lavori e chi decideva le varie cose che, invece, normalmente, è una cosa abbastanza difficile comunque. Questa è stata veramente una cosa utilissima che serve da portare come esempio in tutte le parti perché, comunque, son state fatte veramente delle migliorie anche perché per errori di progettazione, magari, iniziali che, magari, perché chi ha progettato non sapeva bene com'era la funzionalità del posto e, quindi, grazie a questo Comitato di Monitoraggio, si è veramente potuto migliorare.

L'ultima cosa, appunto, come diceva anche Chiarotti, il discorso della vecchia stazione. Diciamo che veramente questa sarebbe la cosa drammatica se rimane così perché, comunque, se rimane così quella, è come avere buttato via questi 20 milioni o quasi perché, comunque, ok averci la piazza più bella con il porfido, ok averci dei marciapiedi un po' più larghi ma se poi, come diceva anche il Consigliere Bernini, se non c'è un piccolo polo attrattivo che possa far sì che la gente possa andarci in quella piazza perché adesso come adesso è un po' un deserto, nel senso, quindi è fondamentale che la stazione venga riqualificata e noi collaboriamo anche con la Fondazione "Primavera" e siamo d'accordissimo col loro progetto ma se ne possono valutare anche degli altri, quello non è un problema. L'importante è che venga riqualificata e che ci venga messo, appunto,



COMUNE DI GENOVA

all'interno un qualcosa che possa attrarre le persone che possano, quindi, usufruire di queste aree e direi basta.

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Prende la parola il Consigliere Bernini.

**BERNINI (PD)**

Ahimè, Presidente. A Lei l'arduo compito di tirare le orecchie all'Assessore. Ora, io ho fatto l'Assessore nella Giunta precedente e Le assicuro che se avessi avuto l'ardire di non stare presente ad una Commissione in cui si trattava l'argomento di mia competenza e non rispondere alle domande fatte dai Consiglieri prima di andare via, sarei stato coperto da impropri.

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Non va via. Si è solo assentato 5 - 10 minuti. Se volete, sospendiamo, aspettiamo.

**BERNINI (PD)**

Per me va benissimo. Sospendiamo e, quando arriva, gli chiediamo le cose perché per essere chiari, 1) la differenza tra un master plan e un progetto esecutivo, lui che è architetto dovrebbe saperla. Lei ha detto che è pronto il master plan, non che è pronto il progetto esecutivo. Secondo, non mi ha risposto alla domanda che, poi, è stata reiterata adesso dal Presidente del CIV e che il Direttore dei Lavori Fumagalli ha dichiarato essere il problema perché se io dovrò continuare a mettere lì delle barricate perché non è in sicurezza quell'edificio, quello è il problema. Se non mi si risponde, cioè è inutile fare le Commissioni.

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Benissimo. Sospendiamo per 10 minuti.

*Sospensione seduta ore 16:06; ripresa seduta ore 16:30.*

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Bernini. Può intervenire.



COMUNE DI GENOVA

**BERNINI (PD)**

Bene. In assenza, Assessore, ho chiesto al Presidente di tirarLe le orecchie. Non so se l'ha già fatto.

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Darò un bacio. Non tiro mai a nessuno le orecchie. Prego, vada.

**BERNINI (PD)**

Ma si può tirarle anche in modo affettuoso, mica per forza apportando un dolore. No, perché ricordavo ai presenti - ma Grillo lo sa, lo sa chi era presente nel Consiglio precedente - che più volte, gli Assessori che hanno provato ad assentarsi durante una Commissione, sono stati coperti da impropri e, di conseguenza ...

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Le sta passando il tempo. Vuole intervenire, per cortesia? Grazie.

**BERNINI (PD)**

Quando mai siamo stati così, in Commissione, legati alla tempistica? Se voi volete imbavagliare la gente, ditelo subito. La mia dichiarazione sarà alla stampa. Il problema è: chiedere una Commissione con la presenza dell'Assessore all'urbanistica perché già c'è la parte del master plan e la parte del SAUP finita. Si deve passare alla progettazione esecutiva e questo deve, in qualche modo, coinvolgere contemporaneamente l'Assessore qua presente oggi ai Lavori Pubblici ma anche chi si occupa della parte urbanistica per passare quanto è già stato fatto a livello - diciamo - superiore e non di dettaglio. Secondo: io non ho ottenuto la risposta rispetto alla domanda più importante che, poi, è stata ulteriormente sottolineata da parte del CIV e da parte del Direttore dei Lavori, cioè cosa facciamo per evitare che quella stazione resti, in qualche modo, un pericolo e che, quindi, anche a lavori finiti per quanto riguarda la pavimentazione, ci siano intorno tutti i transennamenti necessari per evitare che qualcuno si faccia male avvicinandosi? E, invece, la rendiamo agibile per quei progetti che, a questo punto, sarà la nuova Giunta ad attivare, tra l'altro, perché saranno attivati con le forze sociali ed economiche di quel territorio però se non si fanno quei lavori che richiedono un gruzzoletto, questo non avverrà mai.

**BRUSONI - PRESIDENTE**

Prego, Assessore.



COMUNE DI GENOVA

## FANGHELLA - ASSESSORE LAVORI PUBBLICI

Intanto, Consigliere Bernini, io non mi sono assentato. Sono andato a fare una cosa di 10 minuti e poi avrei detto che sarei ritornato. La pazienza, di solito, è una buona consigliera. Evidentemente, Lei ne ha poca e Le consiglio di trovarne un po' in futuro. Poi, Le consiglio anche di star più attento quando parlo perché quando mi dice che io non ho risposto alla Sua domanda, evidentemente Le è scappato che confermo il finanziamento che è stato messo recentemente sulla stazione e che ho detto molto chiaramente - si vada a sentire le registrazioni perché, poi, in stampa ci vado io a far le dichiarazioni su altre cose - e, quindi, io Le confermo che il finanziamento rimane esattamente come prima. Ho detto solo, in variante - glielo ripeto perché, magari, non ha sentito neanche questo - che la destinazione d'uso, probabilmente, è da definire.

Poi, quando parliamo, invece, di tutto definito, quando Lei mi parla di SAUP, per Lei il SAUP è un progetto? No, no, mi dica. Per Lei il SAUP è un progetto? Sa cos'è? È un piano urbanistico. No, no, ci capiamo benissimo, soltanto che Lei l'ha tirato fuori dicendo che avete fatto tutto. Il SAUP è un piano urbanistico, non ha nessun tipo di progettazione insito quindi parli con cognizione di causa prima di fare affermazioni che, poi, potrebbero essere poco chiare. Le chiedo scusa, io son stato zitto e di nuovo Le chiedo il silenzio, per cortesia. Consigliere Bernini, abbia rispetto di chi sta parlando come io ho avuto rispetto di Lei. Lei appartiene al Partito Democratico. Democratico significa che si deve dar democrazia ovvero sia la possibilità alle persone di parlare. Mi sembra che a Lei sfugga questo concetto, quindi quando Lei mi parla di SAUP, non è assolutamente stato definito nulla. È un piano urbanistico che deve essere, poi, dato in mano a chi sarà interessato a fare degli interventi - e ce ne sono, privati anche - e, a quel punto, faranno una progettazione che vedremo se potrà essere, come spero, portata a termine. Grazie.

## BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, Consigliere Crivello.

## CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, un minuto soltanto.

Volevo fare un richiamo trasversale, così nessuno si offende, a Mauro Avvenente ma anche all'Assessore, cioè nel senso che io ho fatto l'Assessore, faccio il Consigliere Comunale ... Mauro Avvenente, volevo ricordare, lo faccio trasversale così nessuno si offende: ho fatto l'Assessore, faccio il Consigliere Comunale, sono nato a Rivarolo ma il mio cuore è per la città di Genova perché se ognuno dovesse far battere il cuore sulla base delle origini, diventerebbe un problema per l'Amministrazione. No, volevo solo dire che mi fa piacere il fatto che l'Assessore confermi l'attenzione dell'Amministrazione sulla



## COMUNE DI GENOVA

stazione di Prà. Volevo ricordare - ma Lei lo sa quanto me, se non meglio - che è chiaro che dentro un piano triennale non ci può stare tutto, per cui la passeggiata di Pegli è stata una prima parte significativa. Ricordo alcuni interventi che non stavano dentro il triennale. Mi viene in mente il Muro del Risveglio che non mi ricordo quante centinaia di migliaia di euro e credo, se Lei me lo confermerà, era stato anche deciso e stabilito che gli stessi giardini Peragallo, in qualche modo, anche in virtù di un incremento delle quote nei confronti dell'azienda in-house, dovessero partire se non sono già partite.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Terrile.

### **TERRILE (PD)**

Sì. Io intervengo solo - perché non so in quale altra sede intervenire - su una questione di metodo nella gestione dei lavori delle Commissioni, cioè al di là del fatto che possa capire che l'Assessore si possa allontanare però, in qualche modo, cioè il fatto che debba essere sospesa la seduta di Commissione in attesa di una conferenza stampa o cosa altro va a fare l'Assessore ... È tutto importante però - diciamo - c'è anche una dignità del rapporto tra Giunta e Consiglio. Noi stiamo qui ad aspettare che si spostano le conferenze stampe, si spostano le Commissioni ma non è questa la ragione del mio intervento. Vengo a sapere, per puro caso, che domani pomeriggio sarebbe convocata - ma non è ancora convocata - una Commissione bilancio su una pratica importante. No, lo dico ma alle 16:30 - sono le 16:37 - non abbiamo ancora ricevuto la convocazione. Io mi domando - diciamo - se questa modalità di lavoro è una modalità che ... Quando ha preso la parola non era ancora arrivata, è arrivata adesso. Bene, alle 16:37 arriva la convocazione ma non ce l'ho con Lei ... Alle 16:37 arriva la convocazione per domani di una Commissione importante. Parliamo di una pratica che delibera una cessione di azioni per un valore di 140 milioni di euro, cioè io mi domando ma so che nessuno mi potrà dare risposta in questa aula ma non so neanche dove posso dirlo perché non credo che sia giusto o che sia sufficiente che tutto - diciamo - il rapporto sia tra i singoli Consiglieri e gli organi di stampa. Io non voglio parlare con gli organi di stampa, lo dico in quest'aula: chiedo che si trovino delle modalità di lavoro più confacenti non a dispetto dell'opposizione, a dispetto del ruolo del Consiglio Comunale e delle sue Commissioni.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Certo, Consigliere Terrile. Sono d'accordo con Lei. Anche nelle varie conferenze dei capogruppo, poi, cercheremo di avere un metodo di lavoro un pochino più consono a tutti gli impegni che abbiamo noi sia come Consiglieri Comunale che per altre attività.

Passo la parola, adesso, al Consigliere Pignone.





COMUNE DI GENOVA

## **PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Sì. A parte che quello che è arrivato, secondo me, sono i documenti agli atti e non convocazione però ... Sì, sì. Va bene. No, dico a me, adesso; comunque, va bene. No, quello che volevo chiedere è, invece, relativamente all'uso della stazione. Se non ricordo male, nella progettazione, una delle componenti importanti della progettazione era quello anche dello scopo, cioè c'era una componente che riguardava - se non ricordo male - un uso finalizzato a attività sociali, c'era un mercato a km zero, c'era tutta una serie di attività correlate a associazioni del territorio, un mercatino di produttori locali, etc., nella progettazione, perlomeno nella progettazione iniziale e chiedo se questa parte qua perché mi sembrava di aver capito che, invece, la destinazione fosse ancora incerta però, come dicevo, nella progettazione che ricordo, invece, si parlava - e perché ho visto delle bozze - appunto, degli spazi esterni e interni alla stazione che riguardavano, appunto, un mercatino a km zero e chiedevo, appunto, un fermo, se rimane o meno oppure se si rimette in discussione tutto, ecco.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Passo la parola al Presidente di Municipio.

## **CHIAROTTI - PRESIDENTE MUNICIPIO 7 - PONENTE**

Sì, Stefano. Non siamo tutti nati imparati come te. Ciao, Stefano.

Allora, per chiarezza perché è importante per la tempistica. Nell'intervento precedente l'Assessore Fanghella, purtroppo, era assente ma la preoccupazione del Municipio è che quella cosa rimanga troppo in quello stato. Allora, sempre per la stessa chiarezza, sempre perché sono un po' una memoria storica di tutto quel percorso, ho portato, sempre nell'ambito del Tavolo di Monitoraggio, un'associazione presente al Tavolo di monitoraggio per una proposta seria per quella stazione. La proposta seria era stata posta - così mi attacco alle perplessità del Consigliere Pignone - all'attenzione della Civica Amministrazione che l'ha fatta propria e su quella proposta seria, la Civica Amministrazione ha lavorato per poter portare a termine un progetto preliminare per poter, poi, garantire un finanziamento per iniziare a ragionare sul fatto di produrre quel progetto. Quel finanziamento è quello che oggi scopriamo, fortunatamente, essere confermato dalla Civica Amministrazione di una prima trancia di 600.000 euro ma quella cosa doveva partire anche abbastanza presto e, sostanzialmente, prevedeva, detto proprio col proprio nome, un centro civico multimediale dove trovavano alloggio una sala - diciamo che, in questo momento, il territorio ne è sprovvisto - di possibilità di incontro e di attività multiple di conferenze, quant'altro - in questo momento, il territorio del Ponente non la ha una sala del genere - abbinato alla promozione, negli altri vani disponibili, dei prodotti



## COMUNE DI GENOVA

tipici locali partendo dal prodotto leader della delegazione di Prà che è il basilico. In questo contesto, si difendeva, sempre in un alloggio del centro civico, il front-office del mercato a km zero. Badate bene, qualcuno vi racconterà che l'ex stazione di Prà era destinata, tutta, nel progetto di finanziamento P.O.R. al mercato a km zero, cosa più sbagliata del mondo. Nel finanziamento P.O.R., per la stazione a km zero erano destinati 200.000 euro scarsi con i quali si sarebbe progettato e allestito per il mercato a km zero, un modulo di quella stazione. Quella stazione è divisa in tre moduli, sostanzialmente: due uguali a destra e sinistra, un corpo centrale un po' più ampio. Nel finanziamento P.O.R. era previsto l'alloggio per le attività del mercato a km zero - perché, poi, il mercato a km zero, come potete immaginare, sarebbe stato fatto, poi, sulla piazza antistante - solo in un modulo, quindi tutto il resto della stazione non era previsto, non era oggetto di riqualificazione. La Civica Amministrazione, spinta dal territorio, dal Municipio e dal Tavolo di Monitoraggio, ha inteso cogliere quell'istanza presentata da un'associazione presente al Tavolo di Monitoraggio e ha fatto quel progetto preliminare per poter dar vita a tutto il progetto del centro civico. Questo io l'ho lasciato a giugno. L'auspicio e l'impegno era che a ottobre, usando i 600.000 euro già previsti nel triennale, già votati dal sottoscritto in Municipio - un'altra cosa che mi rende un po' perplesso e non ce l'ho assolutamente con l'Assessore Fanghella e sa benissimo l'Assessore Fanghella il rapporto che ci lega - però la verità vera è che io voto un triennale ad aprile, condiviso - perché quando voti un provvedimento - e, al momento, io non ho ancora capito che cosa succede del triennale che io ho votato, anche perché i cittadini, come chi vive il territorio e sa benissimo ... Ora Avvenente potrebbe testimoniare ma anche lo stesso Stefano Bernini come Gianni Crivello che hanno avuto esperienze di Municipio di circoscrizione e c'è da dire, si riferiscono sostanzialmente al Municipio; al momento, se dovessi dirlo, rispondo di quello che ho votato, dell'impegno che ho preso e, al momento, purtroppo parla - e qua l'Assessore Fanghella, invece, lo ha detto ancora oggi - di una rivisitazione del progetto. Ora, disponibilissimo. Intanto, gradirei che in quel Tavolo della rivisitazione del progetto ci fosse uno del Municipio, visto che era promotore del progetto precedente e che ha assistito a tutte le parti perché il Municipio fa, sostanzialmente, il portavoce del territorio tutto. Il primo impegno che chiedo di prendere con questa Commissione, con l'Assessore Fanghella, che il CIV sia presente ad un'eventuale rivisitazione dell'uso dei locali. La seconda cosa, che dopo la rivisitazione dell'uso dei locali - io e il Presidente Avvenente, ora Consigliere, ne abbiamo sempre parlato tante volte e ha portato, sostanzialmente, ad avere la stazione ancora in quello stato - la mia paura è che una rivisitazione della destinazione d'uso dei locali, se fosse troppo importante rispetto alla progettazione che i Lavori Pubblici hanno già presentato in questa sede consiliare - per gli ex Consiglieri, guardo Grillo, guardo Anzalone, guardo Bernini, guardo Crivello, Pignone; sanno già che è stato, praticamente, approvato da questo Consiglio quel progetto - sarebbe un'ulteriore allungamento dei tempi. Perdonatemi se continuo a reiterare la mia paura. È che più ne parliamo, visto che quel progetto non parlava di una base missilistica o di una centrale nucleare tantomeno di un termovalorizzatore ma di un centro civico multimediale nato in



## COMUNE DI GENOVA

seno alle proposte del territorio, gradirei, intanto, di rispettare l'impegno col territorio; la seconda cosa, che se, in realtà, non si rivisitasse il progetto, si farebbe sufficientemente presto per non rimanere ancora due anni a parlare di che cosa farci lì dentro con il risultato che passa un altro ciclo amministrativo e noi abbiamo la stazione in quello stato. La mia paura, la mia perplessità da Presidente del Municipio e la responsabilità che ho è quella che non posso dire ai cittadini - ma anche perché, poi, dar la colpa a voi o all'Assessore mi pulisce la coscienza ma, sostanzialmente, il risultato non cambia - "non ho portato a termine una riqualificazione che è importante per quella parte di territorio". Gradirei, visto che si parlava di un centro civico multimediale che sosteneva il prodotto tipico locale e avevamo anche l'ok della compartecipazione, a livello di sponsor, delle attività produttive di quella parte di territorio, una su tutte la PSA che compartecipava all'intervento sponsorizzandolo - sto parlando del porto di Prà - e che il porto di Prà stesso, non più tardi di un mese fa, mi ha chiesto lumi rispetto a come partecipare a questo intervento perché sta aspettando di poterlo finanziare, gradirei di non perdere ulteriore tempo per il problema che rischieremo di perdere davvero tutti. Quindi, mi piace ricordare che quella cosa è nata in seno al territorio e che, se noi non ne discutiamo più e la facciamo, potrebbe essere che entro la fine dell'anno, magari i lavori iniziano davvero. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliera Fontana.

### **FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì. Grazie, Presidente.

Allora, io volevo rifarmi un attimo a quello che ha detto adesso il Presidente sul discorso dell'utilizzo dell'ex stazione di Prà. In campagna elettorale fu una delle proposte che noi avevamo espresso al nostro candidato Presidente, ora Assessore Fanghella, come Lega Nord ed era quella di portare a Ponente l'apertura di uno sportello per quanto riguarda i DCA, cioè i Disturbi del Comportamentale Alimentare che manca strutturalmente a Ponente perché il centro è solamente a Quarto e necessita, comunque, vista l'espansione e il numero sempre più elevato di ragazze; oggi come oggi, il problema dell'anoressia, per chi non lo sa, scende al di sotto dei 12 anni ed è un problema sociale che sta diventando sempre più dilagante, quindi si riteneva importante, per dare anche un segnale di valore aggiunto al Ponente, di avere degli spazi a disposizione proprio per questo problema quindi credo che il Presidente Chiarotti possa essere anche abbastanza sensibile a questa cosa. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella.



COMUNE DI GENOVA

## **FANGHELLA - ASSESSORE LAVORI PUBBLICI**

I primi soldi che spenderò saranno i microfoni nuovi.

Allora, io non è che ... La stazione è un oggetto prezioso, desiderato da molti ma, soprattutto, prezioso perché, comunque, si trova in un ambito nel quale c'è la necessità di non sbagliare e, soprattutto, di offrire un servizio a un territorio che ne è carente. Per quanto concerne il mercato a km zero, io Le confermo che la mia intenzione è quella di creare, al piano terra, il mercato a km zero se trovo l'accordo, ovviamente, con l'Assessorato competente perché io, ovviamente, devo sempre fare, poi, i conti con chi mi deve dare un'opinione nel suo settore però la mia intenzione è assolutamente ferma, quella, anche perché in campagna elettorale io ho incontrato degli agricoltori che fortemente mi hanno chiesto che questa soluzione venga attuata.

Per quanto concerne, invece, la proposta della Consigliera Fontana che ho anche proposto in campagna elettorale, in un dibattito pubblico a Prà e che ha trovato il consenso di tutti i candidati Presidenti, credo che sia un'ottima idea, soprattutto un'idea che porta una necessità che sul territorio non è presente e che potrebbe essere una soluzione per un utilizzo che veramente porta un valore aggiunto per il territorio e, quindi, ritengo che sia veramente importante fermo restando che, come ha detto giustamente il Presidente, la decisione verrà anche sottoposta al parere del Municipio perché mi sembra corretto che sia anche, in ambito locale, espressa un'opinione con la consapevolezza, però, che il Municipio dovrà decidere su una soluzione che, comunque sia, è, dal mio punto di vista, difficilmente discutibile. Poi, ovviamente, ognuno rimane della propria opinione. L'alternativa è quella di creare un museo per un'associazione privata, multimediale, sulla nautica che è sicuramente un'idea interessante e bella ma che, secondo me, ha, forse, dal punto di vista sociale, un'importanza di carattere inferiore rispetto alla proposta della Consigliera Fontana. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Passo la parola all'Arch. Grassi.

## **ARCHITETTO GRASSI - DIRETTORE LAVORI PUBBLICI**

Sì. Solo per rispondere in modo molto telegrafico alle richieste che faceva il Presidente Chiarotti prima dell'interruzione. L'appalto A, cioè i lavori riaffidati alla ditta che è subentrata a "Unieco" devono necessariamente vedere il completamento di tutto quanto è in atto in questo momento. Riteniamo di poter eseguire le lavorazioni aggiuntive a ruota per non rallentare ulteriormente la conclusione dei lavori perché da una parte capisco l'esigenza del territorio di veder completare fino in fondo - come dire - le proprie richieste, le proprie aspettative, dall'altro c'è anche l'esigenza - che viene rappresentata in



## COMUNE DI GENOVA

parallelo - di contrarre i tempi quindi le due cose rischiano di andare in conflitto per cui riterremmo tecnicamente preferibile chiudere i lavori in corso e poi eseguire questi pezzi, questi ulteriori completamenti che, comunque, vanno fatti.

Per quanto riguarda le cabine "Cemusa", si tratta dell'installazione di un manufatto che è oggetto di sponsorizzazione e, quindi, non investe i compiti direttamente della Direzione Lavori Pubblici perché non è oggetto dell'appalto. L'appalto, gli appalti perché sia l'appalto A che l'appalto B si sono premurati di predisporre le basi per queste pensiline secondo i progetti e le indicazioni realizzative fornite da "Cemusa". Questo, i colleghi direttori dei lavori hanno fatto. A questo punto - come dire - noi attendiamo solo l'installazione da parte dello sponsor - che ha rapporti con la Direzione Commercio - nel momento in cui farà. Niente, mi pare di aver risposto.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Presidente Chiarotti.

### **CHIAROTTI - PRESIDENTE MUNICIPIO 7 - PONENTE**

Arrivo dalla Consigliera Fontana ma prima rispondo all'architetto Grassi.

Allora, Arch. Grassi, io sono d'accordo con Lei che nulla deve ostare all'esecuzione dei lavori. Chiedo attenzione anche dal Consigliere Avvenente che ha chiesto questa convocazione di Commissione perché è importante quella cosa che ha detto Mirco Grassi adesso. La cosa che mi spaventa un filino è quando Lei dice "pensavamo di farla a ruota" - testuale - "appena finito il lavoro". Mi perdoni, Arch. Grassi, l'impegno economico per finire a ruota quando l'impresa ha finito, quale sarebbe? Io, per l'esperienza che ho maturato in questi 15 anni da operaio e semplicissimo Consigliere del Municipio, ho capito una cosa: che se le cose non le si fanno quando si sta ballando, non le si fanno più e le cose che Le ho chiesto e che abbiamo deciso nel Comitato di Monitoraggio erano assolutamente coperte dal punto di vista finanziario e che se venivano fatte nell'ambito delle lavorazioni in essere erano - diciamo - aggiustamenti del progetto in essere e, quindi, facilmente perseguibili. La mia paura, dato che non ho visto in nessun triennale, in nessun documento ufficiale, un'assegnazione di un appalto che garantisse la messa in sicurezza dell'argine del San Pietro piuttosto che la messa in sicurezza della scaletta di Via Ausiliatrice piuttosto che - me ne viene in mente così, a spot - le lavorazioni per mettere le cabine del "Cemusa", anche perché Lei, Arch. Grassi, mi ha appena detto che le direzioni lavori hanno messo la "Cemusa", sponsor del Comune in questa operazione, nelle condizioni di poter fare le cabine. Io continuo a sottolineare - l'ho fatto nei vari comitati di monitoraggio durati almeno tre anni e l'ho ripetuto già da Presidente del Municipio - facendo un riepilogo, ho fatto un elenco e noto che due cabine del "Cemusa" che ce le avessero, quindi, poi chiederemo lumi, mi farà aiutare anche dall'Assessore Fanghella a raggiungere l'Assessore di competenza per chiedere la





## COMUNE DI GENOVA

locazione di queste cabine ma, al momento, volessero anche metterle nel posto più centrale della delegazione praina, non c'è manco il posto di metterle quindi sarebbe il caso di dotare quei due posti in modo che le cabine possano essere messe. È una richiesta che la reitero da almeno tre anni ma non la reitero perché sono Claudio Chiarotti e penso di saperne più degli altri; perché era evidente che, se tu fai un intervento del genere, deve essere migliorativo e non certo peggiorativo. In questo momento qua, per quel punto della delegazione, è diventato peggiorativo quindi perdonatemi l'occasione ma mi sembra anche quella giusta e ringrazio ancora il Presidente Avvenente che me ne ha dato l'opportunità chiedendo la convocazione di questa Commissione: quei lavori che sono all'ordine, presentati dal Comitato di Monitoraggio, sono propedeutici al finire i lavori. Per me, finire i lavori non vuol dire accendere i tre semafori e qualcosa sarà, come qualcuno si immagina, o fare un po' di asfalto; vuol dire rifinirli perché sono lavori per sempre e se noi non cogliamo questa occasione che è il caso più clamoroso del mondo - il Comune ha un sacco di soldi perché con le penali di "Unieco" che non sta pagando, al momento, i lavori e, quindi, è clamoroso - abbiamo i soldi e rischiamo di non fare le cose coi soldi, me lo spiegate voi quando penseremo di fare quei lavori di finitura con l'Assessore Fanghella che, giustamente, ha l'onere e l'onore di governare i lavori pubblici della società italiana e non penso sia Prà l'ombelico del mondo dove investire ulteriori soldi aggiuntivi della Civica Amministrazione. Questo è un appalto che già materialmente ha la possibilità - perché lo sappiamo, perché ho seguito i lavori anche dal punto di vista contabile - ha la possibilità di spendere quelle risorse lì come finitura dei lavori stessi. Siamo pregati di farlo perché, poi, non vorrei mai fare il capo popolo di una rivoluzione ponentina, Arch. Grassi, perché io la faccio perché se noi non riusciamo a portare a termine quelle 4 - 5 finiture propedeutiche a far diventare bello ... Putti, prima, chiedeva al Presidente del CIV come è sembrato, come risulta e il Presidente del CIV, giustamente, ha risposto "quando finalmente saranno finiti". Effettivamente, sono 4 - 5 cose che, rispetto a tutto il lavoro, forse sono sciocchezze ma sono fondamentali per fare dire al Presidente del CIV "ottimo lavoro" alla risposta del Consigliere Putti perché sono davvero importanti e vero è - io l'ho detto nella prima parte dell'intervento - abbiamo fatto perdere, forse, anche tanto tempo noi ai Lavori Pubblici. Li ringrazio perché hanno dato udienza davvero: varianti sostanziali pesanti, aggiustamento dei progetti importanti che loro non avevano colto in fase progettuale su un Tavolo, in un ufficio, magari, a Milano. Nell'ufficio di Prà, invece, li abbiamo colti. Loro hanno fatto sì che certe cose succedessero. Dobbiamo fare un minimo sforzo. Questo minimo sforzo bisogna farlo perché abbiamo la copertura economica altrimenti io dovrò chiedere a Fanghella di coprirli economicamente e so già benissimo la risposta che mi darà.

Chiudo con la proposta della Consigliera Fontana e vorrete mica capire che il Presidente del Municipio dica no a una cosa del genere? La mia paura è che, dato che i locali ci sono già a Ponente - ce n'è tanti locali - io sono disponibile già da domani mattina a incontrarmi con l'Assessore Fanghella o l'Assessore di competenza - perché, giustamente, l'Assessore Fanghella ricordava che non decide tutto lui - sono disponibile



## COMUNE DI GENOVA

domani mattina a trovare domani mattina un alloggio per questo tipo di attività. Intanto, mi sembra un po' grossina per questo tipo di attività, quindi facciamo una bella cosa: non blocchiamo ... La mia paura, Fontana, è semplicemente questa: il servizio il Municipio lo sostiene. Lo controfirmo, c'ho i testimoni, sono in Sala Rossa quindi è il posto più indicato. Lo sostengo. Io non vorrei che il ragionamento ... Figurati, poi, se non vuoi un servizio del genere sul territorio, meno male che c'è e meno male che qualcuno chiede di portarlo a Ponente; vi ringrazio per questa proposta. Tutto quello che è a Ponente è un servizio, non è una servitù. Vi posso garantire - Avvenente ve lo potrà sottoscrivere - allarghiamo non le braccia, anche di più. Detto questo, non vorrei che questo qua fosse un modo - una stanza la si ricava - per tornare a ragionare sulla stazione del Ponente. La mia paura è che su quella progettazione lì ricaviamo pure una stanza per questo servizio ma ricaviamola anche che c'è già. Ce ne abbiamo, magari, di spazi dove possiamo ricavare un servizio del genere se serve una stanza. Piuttosto una cosa del genere me la infilo in Municipio a Voltri però la mia paura è che il ragionamento, perché la Consigliera Fontana ha detto una certa cosa ma l'Assessore Fanghella, nel suo intervento, dice "la rimodulazione della proposta è di verificare l'utilizzo". Ci mancherebbe. Detta così, sembra che deve dire ai Lavori Pubblici "rifate un po' tutto e vediamo". Se è una stanza, invece di metterci il musetto dell'ancora, ci mancherebbe, ci mettiamo quel servizio lì ma cerchiamo di far andare il progetto presentato dalla collettività ricavando gli spazi per quei servizi. Ci mancherebbe altro, lo firmo adesso. Basta che non osti a portare avanti la progettazione e l'esecuzione della messa in sicurezza della stazione e l'utilizzo pressoché immediato. Grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Passo la parola al Presidente del CIV, Mauro Rossi.

### **ROSSI - PRESIDENTE CIV**

Sì. Mi scuso che tra un quarto d'ora massimo devo proprio scappare per motivi di lavoro. Volevo fare un'ultima domanda all'Assessore Fanghella a proposito, appunto, della stazione. Quando, prima, diceva al Presidente Chiarotti di un'eventuale, comunque, rivisitazione di cosa metterci dentro, di cosa poterci fare, "sicuramente in Municipio verrà ascoltato", etc... Mi sembrava ... No, volevo far presente che anche noi vorremmo far parte del Tavolo, etc. perché, soprattutto noi conosciamo, sappiamo le cose, di cosa ci può servire, cosa potrebbe essere utile per rilanciare, in parte, quell'area. Ok, grazie.

### **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Pignone.



COMUNE DI GENOVA

## **PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Sì. Credo che - ma come contributo lo do - per le prossime volte, anche perché il dibattito che c'è oggi qui nasce, ovviamente, da un progetto precedente con una discussione che nasce su quello che manca, quello che sarà, allora io chiedo qui, per le prossime Commissioni, che sarebbe bene, magari, che gli Assessorati portassero come allegati, magari, delle slide in modo tale che anche i Consiglieri qui potessero apprezzare - voglio dire - le discussioni meglio perché quando parliamo, magari, di certe aree di territorio, non tutti lo conoscono e per cui, come valore aggiunto, lo dico.

L'altra cosa che colgo positivamente, se ho capito bene, è far rifunzionare l'osservatorio proprio per cui anche le eventuali modifiche, opportune variazioni a progettazioni varie sia condiviso dentro un contesto - voglio dire - più ampio che non sia solo l'Assessorato ma il CIV, il Municipio. Questo mi sembrava di aver colto. Solo questo, magari un contributo con le slide per le prossime volte. Grazie.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Consigliere Fontana.

## **FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

Allora, io volevo dire al Presidente Chiarotti che mi fa piacere che Lei abbia accolto questa proposta, cioè credo che sia doverosa. Il discorso è che, forse, una struttura come ... Scusi? Io intenderei gestirla in un altro modo, quindi va bene. Il discorso è che di questa cosa si era già parlato nel corso del dibattito a Villa dei Mari tra i candidati Presidenti e l'Assessore Fanghella lo aveva ... Probabilmente, Lei non se lo ricorda che era stata ventilata questa ipotesi, quindi ... Esatto.

Per quanto riguarda il discorso della struttura che non è che si chiede tutta la stanza, ovviamente, ma una stanza, massimo due, cioè uno spazio limitato, il discorso è anche per la centralità, cioè che sia in un luogo di facile accessibilità, più semplice, etc. Quindi, cioè, che Lei mi dica "tiro fuori una stanza anche domani", cioè va anche valutato il discorso. Come? Lei la deve proporre. Poi, non è detto che noi l'accettiamo.

## **BRUSONI - PRESIDENTE**

Prego che non sia un dibattito tra voi due, scusatemi.

Prego, Consigliere Fontana. Vuole continuare?



COMUNE DI GENOVA

## FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

La mia era solo una precisazione di dire che era anche un discorso di collocazione perché forse il Presidente non sa come certi sportelli di un certo tipo debbano essere gestiti. Tutto qua. Era un contributo che volevo dare, poi lui la butta sul polemico, come sempre.

### BRUSONI - PRESIDENTE

No ma adesso non è il caso di ... Adesso, la prego.

Bene. C'è qualche altro intervento?

Bene. Allora, direi che, se nessuno vuole intervenire più, prendo atto della richiesta del Consigliere Grillo di organizzare una Commissione sul loco che sembra un'ottima idea e, quindi, appena sarà possibile, organizzeremo una verifica in loco.

Grazie mille a tutti. Buona serata.

### ESITO

Aggiornamento relativo all'andamento dei lavori connessi al P.O.R. di Prà ed ai lavori di riqualificazione dell'ex stazione ferroviaria di Prà.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
---	-------------------------

Alle ore 17.08 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO  
(Nadia Piredda)

IL PRESIDENTE  
(Marta Brusoni)